IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 53. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 23 Febbraio 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* **C. Chauvet** **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 76. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 20 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

La settimana all'estero

Tutta la stampa europea ha dedicato alla memoria del conte Giulio Andrassy articoli necrologici, in cui si riconoscono, con rara unanimità, le splendide doti, il caldo patriottismo, l'importanza ed i meriti, quale uomo di Stato, del defunto. La stampa austriaca, e tedesca specialmente, ha rilevato tra i successi più durevoli della politica del conte Andrassy l'alleanza austro-tedesca, alla cui conclusione egli si è adoperato insieme al principe di Bismarck.

***

A causa delle candidature multiple in molti collegi, l'esito delle elezioni, che hanno avuto luogo in Germania giovedì scorso, è ancora molto incerto. I ballottaggi saranno più numerosi di quanto si credeva generalmente; e siccome in Germania essi non avvengono come da noi, entro un termine stabilito nel decreto che convoca i comizi e simultaneamente, ma la fissazione della data è lasciata a discrezione dei presidenti delle varie provincie, così passerà qualche tempo sino a che si potrà avere un quadro completo delle forze dei partiti nel nuovo *Reichstag*.

I giornali cercano naturalmente sin d'ora di sfruttare i risultati delle elezioni, ed ognuno di essi canta vittoria per conto del proprio partito.

Ma per poter giudicare, con conoscenza di causa, la vera importanza dei risultati elettorali, sarà meglio attendere che questi sieno più completi.

***

A Sofia continua l'istruttoria del processo contro Panitza e complici.

Fra le carte sequestrate presso gli arrestati si sarebbe trovata una lettera diretta al negoziante russo Kalupkow, in cui si parla di un invio di armi. Da questa lettera si deduce che i congiurati non contavano molto sulla partecipazione dell'esercito, giacchè, in tal caso, non sarebbe stato necessario far venire delle armi dall'estero.

***

Contrariamente a tutte le aspettative, il governo russo ha fatto chiedere al governo bulgaro direttamente — e non alla Porta, quale alta sovrana della Bulgaria — il pagamento degli arretrati delle spese dell'occupazione.

In questo fatto si è voluto scorgere una specie di riconoscimento da parte della Russia dell'attuale ordine di cose in Bulgaria. Da fonte russa è stato tuttavia affermato che la domanda della Russia non ha nulla a che fare col riconoscimento, ma si basa sul precedente creato dall'Austria-Ungheria, dell'ammissione ufficiale delle azioni del prestito bulgaro alle Borse di Vienna e di Budapest.

In quanto all'ammontare degli arretrati, il governo bulgaro ha dichiarato tante volte che esso fu deposto alla Banca nazionale di Sofia, che il pagamento non dovrebbe dar luogo ad alcuna complicazione.

***

Le elezioni suppletorie, che ebbero luogo domenica scorsa in alcuni collegi della Francia, riuscirono piuttosto favorevoli ai candidati boulangisti; ciò che però si spiega colla circostanza che si trattava di elezioni invalidate dalla Camera, forse con troppa precipitazione.

Ad ogni modo, la prima sorpresa in Francia è subito passata e nei circoli politici non si crede che quelle elezioni siano un sintomo di un risveglio del boulangismo.

Anche l'eccitamento — in gran parte effimero — per la condanna del duca d'Orléans si è calmato; e sia che il giovane pretendente venga tradotto al confine, oppure debba subire qualche settimana di arresto, l'opinione pubblica si mantiene completamente indifferente.

Alla Camera francese il governo presentò il progetto del bilancio colle proposte del ministro delle finanze, Rouvier, per l'aumento delle tasse sugli alcools, sugli zuccheri e via dicendo che viene approvato dalla stampa repubblicana.

***

Da qualche giorno non si parla più della vertenza anglo-portoghese e si ignora se le potenze aderiscano alla proposta del Portogallo per la convocazione di una Conferenza.

Da Lisbona è stata smentita la notizia che tra il Barjona, ministro portoghese a Londra, e Lord Salisbury, sia stato raggiunto un accordo circa la delimitazione dei territori dei due paesi nell'Africa orientale.

La città di Lisbona è pienamente tranquilla e l'interesse del pubblico si concentrerà ora molto probabilmente sulle elezioni per le Cortes che avranno luogo nel mese venturo.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(*Stefani*) **Londra**, 22. — Il *Daily News* ha dal Cairo: «Corre voce che i Dervisci si avanzino verso il Nord.»

(*Stefani*) **Londra**, 21. — Gladstone si è gravemente raffreddato per avere assistito mercoledì scorso, ai funerali del conte Sydney ed è obbligato di rimanere a letto.

I medici non gli permisero di vedere Harcourt ed altri capi del partito, i quali si erano recati da lui per consultarlo sui termini dell'emendamento che l'Opposizione vuole opporre alla determinazione ministeriale riguardante la relazione della Commissione d'inchiesta sulla questione Parnell.

Il poeta cesareo, lord Tennyson, ottantenne, è pure raffreddato e il suo stato è abbastanza grave.

(*Nostro*) **Pietroburgo**, 22, ore 1 pom. — Si ha da Veroy che 800 Dungans, che hanno formato una colonia presso Kuldja, sulla frontiera russo-chinese, hanno espresso il desiderio di divenire sudditi russi e presteranno giuramento di fedeltà allo Czar fra pochi giorni.

(*Nostro*) **Londra**, 22, ore 2,40 pom. — Si ha da Durban, che il governatore del Zululand ha esteso il dominio inglese sopra i territorii di tre tribù confinanti col Tongoland.

(*Nostro*) **Londra**, 22, ore 10,40 ant. — Il principe di Galles ha tenuto ieri, a nome della Regina Vittoria, il primo ricevimento mattinale della stagione.

Vi assisteva tutto il Corpo diplomatico.

(*Nostro*) **Vienna**, 22, ore 11,45 ant. — E' giunto qui il ministro montenegrino delle finanze, Matanovics, ed ha conferito coi direttori di varii istituti bancari.

(*Nostro*) **Londra**, 22, ore 2,40 pom. — La Regina partirà per Aix-les-Bains verso la fine del mese venturo e vi si tratterebbe circa un mese, abitando alla Maison Mottet, che è una dipendenza dell'Hôtel de l'Europe.

(*Stefani*) **Montreal (Canadà)**, 22. — Il Club nazionale canadese approvò, alla quasi unanimità, il voto che l'America del Nord inglese formi una nazione indipendente.

(*Stefani*) **Londra**, 22. — Lo stato di salute di Gladstone è molto migliorato.

UN PROGRAMMA

Dicemmo l'altro giorno, parlando di associazioni e di nuovi partiti, che il paese resterà indifferente a qualunque manifestazione di questo genere fino a che i promotori o riordinatori di partiti nuovi o vecchi non si presenteranno con un programma concreto e positivo, il quale risponda ai bisogni della situazione.

Nel suo notevole discorso all'Unione Monarchica di Roma l'on. Bonghi ha convenuto che non si potrebbe nella politica estera seguire un indirizzo diverso da quello dell'on. Crispi, come non si potrebbe far meglio nella politica coloniale. Ma la politica, come del resto la vita di uno Stato, non si compone soltanto di politica estera e coloniale, onde proseguendo nella sua critica l'on. Bonghi si è fermato specialmente sulla politica interna e parlamentare, anzi più sulla parlamentare che sull'interna, accennando ai rinvii d'interpellanze, alle nomine di deputati ad alte cariche dello Stato, a limitazioni di libertà, al rispetto delle coscienze, ecc.

Or bene, noi crediamo che al paese non faccia nè caldo, nè freddo il rinvio, se anche canzonatorio, delle interrogazioni ed interpellanze. Quando si vede dai resoconti che ogni giorno si presentano interrogazioni e interpellanze per cose da nulla, tanto per aver il pretesto di far discorsi, che non concludono e fanno perder tempo alla Camera, il pubblico non può a meno di approvare i rinvii.

In quanto alle nomine di alcuni deputati ad alti uffici dello Stato, bene o male che sia, è una faccenda che potrà essere discussa dal punto di vista delle carriere, ma non interessa punto le popolazioni.

Che queste scelte debbano essere giustificate da speciali circostanze o costituire una eccezione non v'ha dubbio. E così essendo non ci sembra davvero il caso di parlare di esca o di corruzione. In Inghilterra vi sono nel governo 36 posti elevati, coperti da uomini politici — 18 di più che in Italia. E' vero che le persone cambiano colle vicende al potere dei partiti, ma negli effetti, dopo tutto, è la stessa cosa.

Per queste ragioni quando l'on. Silvio Spaventa tuonava, sotto l'amministrazione Depretis, per due o tre nomine avvenute nel mondo parlamentare, invocando la moralità e gridando contro il sistema di corruzione, noi dicevamo anche allora come non valesse la pena di farne una questione di Stato e prenderne pretesto ad opposizione contro il governo.

Sembra che l'on. Spaventa sia ora del nostro avviso.

Così continuando nella politica interna non siamo riusciti a comprendere l'accusa dell'on. Bonghi sulla restrizione di certe *vere* libertà, mentre abbiamo perfettamente comprese le osservazioni circa l'attitudine del governo rispetto alla Chiesa: ma anche qui, per dirla come sta, ci sembra che questa così detta *compressione* delle coscienze si risolva, dopo tutto, in talune dichiarazioni, affermazioni od enunciazioni d'idee o principii metafisici, che si potrebbero anche risparmiare, ma che in fondo sono parole: poichè in fatto l'indirizzo che segue l'on. Zanardelli nella politica ecclesiastica, a base di sufficiente equità, è lo stesso che l'attuale guardasigilli ha seguito nei precedenti gabinetti.

Nella politica generale adunque le critiche dell'on. Bonghi o non sono molto fondate o sono esagerate: tutto al più si potrebbe rilevare che non sempre domina in tutti gli atti quell'armonia che caratterizza sì bene le opere dei grandi maestri. Si direbbe che l'on. Crispi, in materia di musica, non è schiavo di una scuola: è chiaro che le sue tendenze sono per Verdi, ma qualche volta non disdegna Wagner.

Il vero punto, invece, che offre terreno a dissensi e sul quale soltanto si potrebbe costituire o riordinare un partito, con base nel paese, perchè esistono digià le sottocorrenti, per quanto alla superficie delle acque, diciamo pure delle cattive acque, nelle quali ci troviamo, non appaia in modo spiccato, è il punto che riflette l'aumento morboso, come lo chiamò l'on. Bonghi, delle spese militari nei rispetti della situazione finanziaria e delle condizioni economiche del paese.

Il problema finanziario è grave e non di facile soluzione, ma esso pesa anche di più nelle sue conseguenze su tutto l'organismo finanziario ed economico del paese pel fatto che manca nell'indirizzo normale di tutta questa azienda un alto criterio direttivo, manca quella previdente attività, quel complesso di vedute, quella estesa e profonda cognizione dei meccanismi e dei mezzi, coi quali un governo, sia pure a base di espedienti, sa, prevenendo a tempo e osservando giornalmente la vita finanziaria ed economica, attenuare il male ed evitare che s'aggravi sempre più.

La nostra politica finanziaria ed economica è completamente negativa. Sia per proposito, sia per insufficienza, il fatto è che si lascia correre l'acqua per la china e nessuno s'industria a trovare modo e mezzi per arginare una situazione, che va sempre peggiorando, mentre col concorso delle migliori forze del mondo finanziario ed economico, si potrebbe fare qualche cosa per migliorarla.

E poichè delle conseguenze di un siffatto indirizzo il paese, che pensa, è impensierito, quello che pensa meno ma ha il senso delle cose, si ritrae dubbioso e sfiduciato e in fondo le classi lavoratrici, che non pensano nè molto nè poco, risentono gli effetti della minore attività generale, ne consegue che un programma, sulla base di riforme e provvedimenti diretti a rialzare la finanza e l'economia nazionale, troverebbe una base, anche larga, nello spirito pubblico.

Ma dov'è questo programma concreto?

L'on. Bonghi, convien riconoscerlo, ha coraggiosamente toccato il punto dell'eccesso nelle spese militari. Ma questo concetto va completato o, per dir meglio, va estrinsecato nel proposito di ridurre le spese militari, di rafforzare la finanza, di riorganizzare il credito e provvedere, con attenta cura e molto studio, a rianimare la vita economica del paese.

Credito, fiducia, attività economica non ripiglieranno, fino a che non si vedrà un indirizzo positivo nella politica finanziaria.

Ora, un partito con un programma efficace ed un piano di proposte e riforme dirette a migliorare le condizioni della finanza e della economia pubblica, può essere compreso; all'infuori di questo, il paese non vede e non sente la necessità di un'azione contraria alla politica generale del governo.

Le elezioni generali in Germania

(*Nostro*) **Berlino**, 22, ore 9,50 ant. — I progressisti finora eletti sono 16; 41 sono in ballottaggio. I socialisti democratici hanno vinto in 12 collegi e sono in ballottaggio in 35. Il successo supera le aspettative degli stessi socialisti. I nazionali liberali hanno perduto 13 seggi e si crede che ne perderanno altri. Il Centro in complesso, si è sostenuto.

(*Stefani*) **Berlino**, 22. — Sono conosciuti i risultati di 318 elezioni. Riuscirono eletti definitivamente 42 conservatori; 12 del partito dell'Impero; 14 nazionali-liberali; 76 del Centro; 14 progressisti; 17 socialisti; 10 polacchi; 1 indipendente; 12 alsaziani, 3 democratici e 1 danese.

Vi saranno 116 ballottaggi fra 20 conservatori; 16 del partito dell'Impero; 61 nazionali-liberali; 16 del Centro; 52 progressisti; 47 socialisti; 2 guelfi; 4 polacchi; 9 democratici e 2 antisemiti.

(*Nostro*) **Berlino**, 22, ore 8,16 pom. — I progressisti si mostrano assai soddisfatti dell'esito delle elezioni.

L'elezione di Bennigsen sembra compromessa.

Carolath è passato dalla destra alla sinistra.

— Ad Amburgo vi è stato uno scontro tra la feccia dei socialisti, la polizia e la truppa. Vi furono diversi feriti ed alcuni arresti.

(*Nostro*) **Berlino**, 22, ore 11,10 pom. — La *Freisinnige Zeitung* esulta per il risultato delle elezioni, favorevole al suo partito. Calcola 62 ballottaggi sicuri ed 8 probabili.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati.

Seduta del 22 febbraio

Presidenza Biancheri — ore 2,20 pom.

Approvato il processo verbale della seduta di ieri, il presidente comunica che l'on. Villa, in unione ai deputati della provincia di Torino, ha presentato a S. A. R. la duchessa Letizia e a S. A. R. il duca d'Aosta gli indirizzi di condoglianza votati dalla Camera, ed aggiunse che le LL. AA. RR. si dichiararono grate e commosse per la partecipazione presa al loro dolore dalla rappresentanza nazionale.

Interrogazioni ed interpellanze.

MINISCALCHI interpella il ministro dei lavori pubblici sul ritardo a soddisfare i modesti e legittimi reclami della città di Verona riguardo alla stazione di Porta Nuova.

Accenna ai molteplici inconvenienti che, con danno dei viaggiatori e del servizio, perdurano malgrado ripetute sollecitazioni e invita il ministro a provvedere prontamente.

FINALI riconosce l'esistenza degli inconvenienti accennati dall'on. Miniscalchi oggi, ed altra volta dall'on. Righi, e ammette che convenga eliminarli e, malgrado la divergenza con la Società per sapere a chi ne spetti la spesa, promette che saranno tolti.

MINISCALCHI si dichiara sodisfatto.

GIAMPIETRO interroga lo stesso ministro dei lavori pubblici sulle cause del ritardo nella costruzione delle stazioni ferroviarie di Eboli e Pontecagnano.

FINALI assicura che alle stazioni di Eboli e Pontecagnano sarà provveduto in modo da soddisfare ai bisogni effettivi, senza esagerazioni di spese.

TORTAROLO interpella intorno alle cause, onde viene periodicamente impedito il trasporto per ferrovia delle merci dal porto di Genova verso il territorio circostante.

Dimostra che il commercio nazionale è enormemente danneggiato dall'insufficienza dei mezzi di trasporto, che si offrono a Genova; ed espone i pericoli che possono derivare all'ordine pubblico di quella città, qualora i commercianti di essa, dal perpetuarsi di un simile stato di cose, si trovino costretti a ridurre le mercedi degli operai.

Attribuisce gli enormi ritardi non a sola mancanza di carri; ma altresì e forse principalmente ad imperfezione del servizio ferroviario; non potendosi altrimenti spiegare come la merce caricata sulla ferrovia impieghi nei trasporti assai più tempo di quello che occorrerebbe ad un ronzino.

Anche il materiale da trasporto è realmente insufficiente; mancano una buona sistemazione dei binari ed una buona organizzazione dei movimento. Loda il personale delle Società, che ispira fiducia nelle popolazioni; ma crede che sia debito del governo di provvedere in modo da eliminare le cause dei mali deplorati. (*Benissimo*).

FINALI riconosce la grande importanza del porto di Genova, ed il governo non ha mancato di fare il possibile per accrescerne la potenzialità. Enumera i lavori eseguiti per aumentare le calate, i punti di approdo, i binari di congiunzione.

L'on. Tortarolo ha detto che spazio non manca nel porto. E' vero che se ne è guadagnato; ma non ancora tanto da poter stabilire veri e propri magazzini generali, alla cui mancanza specialmente devono attribuirsi molti dei mali deplorati dall'on. Tortarolo. La mancanza di materiale mobile è generale e rilevanti noleggi di questo materiale sono stati fatti ultimamente dalle ferrovie austriache.

Si è provveduto che almeno 700 carri al giorno siano adibiti al porto di Genova ed i reclami sono di poi cessati. Ha raccomandato che fosse corretta la disposizione dei binari ove occorresse, ed analoghe misure ha preso relativamente al movimento del materiale.

Avrebbe voluto anche migliorare le stazioni che sono in Genova o adiacenti e propinque al porto; ma gli fu impossibile per la enorme spesa. Spera di aver soddisfatto l'on. Tortarolo.

TORTAROLO ringrazia il ministro dei provvedimenti presi, ma la condizione delle cose resta la medesima.

Il solo rimedio è una provvista di materiale mobile tale, che possa corrispondere al bisogno. Si noleggino 7000 carri e allora si vedrà qualche cosa.

Vuole un'inchiesta parlamentare, e si riserva di presentare una proposta in proposito.

BRUNIALTI interroga sulla Circolare con cui alcune Società ferroviarie hanno vietato ai loro operai e funzionari inferiori di accettare uffici pubblici e in particolar modo sull'ordine dato ad alcuni operai, consiglieri comunali di Verona, di presentare le loro dimissioni.

Crede queste misure, se si possono ritenere in senso stretto legali, sconvenienti.

FINALI dichiara che il Governo appena seppe di quella circolare ne chiese spiegazione alla Società, la quale dimostrò che aveva richiamato semplicemente in vigore una disposizione precedente, con la quale non si vietava agli operai di essere consiglieri comunali, ma si invitavano a non accettare troppo facilmente le candidature. Il diritto degli operai di partecipare alle amministrazioni comunali, diritto che il Governo avrebbe saputo far rispettare, non fu, dunque, offeso.

Prega poi l'on. Solimbergo di differire lo svolgimento della sua interpellanza relativa alla stazione di Udine, perchè sono in corso trattative, le quali spera siano presto condotte a termine.

SOLIMBERGO consente e prende atto delle dichiarazioni del ministro.

IMBRIANI interroga su alcune disposizioni prese dalle Società ferroviarie modificanti le tariffe stabilite, e che ledono altamente il commercio.

FINALI. Appena annunziata l'interrogazione Imbriani, egli incaricò un ispettore ferroviario di recarsi a Barletta e di verificare come realmente stessero le cose. Ne ebbe in risposta che nessuna modificazione fu fatta alla tariffa del 1888 e che i reclami fatti a Barletta erano soltanto per inesatta applicazione di tariffa.

Egli confida che la Società, riconosciuti giusti i reclami, provvederà a restituire ciò che ha indebitamente esatto; in ogni modo il Governo in caso contrario saprebbe invitarle a fare il loro dovere.

CHIARADIA presenta la relazione sul disegno di legge: *Modificazioni alle leggi postali.*

IMBRIANI interpella il presidente dei ministri sullo scioglimento del Comitato per Trieste e Trento in Roma, con manifesta violazione delle garentie statutarie ed offesa ai diritti ed alla coscienza nazionale.

Fa brevemente la storia del Comitato per Trieste e Trento, e ricorda alcune parole dell'on. Crispi, che biasimavano il ministro Rattazzi, il quale aveva sciolti i Comitati emancipatori.

Cita una parte di un discorso dell'on. Fortis, con il quale si censuravano i provvedimenti presi dal ministro dell'interno d'allora, per impedire dimostrazioni ostili all'Austria, dopo l'esecuzione di Oberdan. Le nobili parole dette allora dall'on. Fortis, egli vorrebbe sentire ripetere ora dal sottosegretario di Stato per gli interni.

Nella relazione, che precede il decreto di scioglimento, egli e l'on. Bovio, che facevano parte di quel Comitato, sono detti faziosi, quasi che non fosse dovere di buoni cittadini desiderare che presto l'unità della patria sia compiuta.

Il provvedimento dell'on. Crispi offende diritti inalienabili, riconosciuti dallo Statuto e che l'on. Crispi altra volta disse diritti naturali, che vivono di vita propria.

Tali sono il diritto d'associazione, la libertà della stampa, di cui il governo può soltanto reprimere gli abusi quando è violato il Codice penale, ovvero sono offese altre leggi dello Stato.

Il governo ha doppiamente offeso lo Statuto, per avere sciolto quel Comitato, e per non averne poi deferiti i componenti al potere giudiziario. Quel Comitato nessuna legge aveva offeso; suo solo atto fu un manifesto, che fu meno violento dei manifesti del Comitato per Venezia e Roma, che erano firmati dall'on. Crispi.

Ben altre e roventi parole avea pronunciato Francesco Crispi, quando dopo Mentana si cercò di arrestare Garibaldi.

Non attende dal presidente del Consiglio una parola rassicurante; gli basta che egli prometta che d'ora in poi la libertà non sarà più violata in un modo così manifesto.

CRISPI. Le teorie svolte dall'on. Imbriani e le forme, con le quali le ha rivestite, gli impediscono di usare altre parole al di là di quelle necessarie.

Ha avuto sempre in mente che un governo è tanto rispettato all'estero, quanto sa farsi rispettare all'interno. Un governo che non sa reprimere i partiti sovversivi non è degno di stare al suo posto.

Pur troppo vi fu un tempo in cui l'Italia era poco stimata a destra, minacciata a sinistra, perchè si credeva che il suo governo si sarebbe all'occasione lasciato trascinare da alcune associazioni o alcuni individui.

Questo tempo non è il suo. Il diritto di guerra e di pace appartiene solo al Re. Si è inteso quale fosse lo scopo dell'associazione disciolta. Il governo ha l'obbligo di prevenire i reati, ha anche l'obbligo di far sì che non si cerchi di turbare i rapporti con l'estero.

E' strano che l'iniziativa di provocare continuamente una potenza straniera venga da quei banchi, dai quali si predica sempre il disarmo; una simile politica non si può fare che avendo a servizio due milioni e mezzo di baionette. Una politica così poco coerente non farebbe che compromettere l'unità, compromettere le istituzioni, che è suo dovere e sua intenzione di difendere e le difenderà con tutti i mezzi, che la legge gli appresta, ed, occorrendo, anche con la sua persona. (*Vivissime approvazioni*).

IMBRIANI. Il presidente del Consiglio ha accusato l'estrema sinistra di volere la guerra, mentre essa combatte le alleanze provocatrici di guerre, e non ha risposto alla questione giuridica; se il governo avesse cioè o no la facoltà di sciogliere il Comitato di Trento e Trieste. L'oratore crede che non l'avesse.

Deplora che il presidente del Consiglio definisca come *piazza* e *conciliaboli* tutti i suoi oppositori. Lo Statuto intanto fu manomesso, il presidente del Consiglio ha detto che è pronto a pagar di persona per sostenerne l'interpretazione che egli crede giusta, l'oratore è pronto altresì a pagare di persona perchè sia ultimata l'unità della patria.

PANTANO interpella l'on. presidente del Consiglio sulla rimozione dal loro ufficio dei sindaci di Umbertide e di Città di Castello.

Legge la relazione, che precede il decreto stesso e dimostra come non siavi nulla di biasimevole nella condotta dei due sindaci, i quali non hanno fatto che conformarsi alla condotta tenuta in questa Camera da parecchi deputati.

L'on. presidente del Consiglio ha fatto una sottile distinzione fra sindaco e deputato, giacchè il primo, anche elettivo, ha il carattere di pubblico ufficiale. Il sindaco elettivo non è neppure indirettamente un'emanazione dell'autorità regia; ma soltanto della sovranità nazionale.

Dimostra inoltre come la rimozione non sia giustificata da quegli alti motivi d'ordine pubblico cui accenna l'art. 125 della legge provinciale citato nel decreto di destituzione.

Egli avrebbe compreso che si fossero temporaneamente sospesi quei sindaci, interpretando restrittivamente la legge; ma il rimuoverli equivale a stabilire che nessun consigliere comunale può essere eletto sindaco, se non fa ampia professione di fede monarchica.

CRISPI ammette di aver combattuto il giuramento politico; ma allora si trattava di fare una legge, ora si tratta di applicare le leggi esistenti.

Poichè furono ricordati precedenti suoi, vuol ricordare quello che del giuramento egli scrisse in una lettera a Mazzini.

Ammirò Alberto Mario, che per non giurare non volle entrare alla Camera, non ammira coloro che giurano ed entrano nel Parlamento per combattere le istituzioni.

I sindaci di Umbertide e di Città di Castello prestarono il giuramento prescritto dalle leggi, e lo stesso giorno pubblicarono una lettera nella quale dichiaravano di non ritenersi affatto vincolati dal giuramento, che avevano subìto come cosa inevitabile, e di conservare la loro fede repubblicana.

La legge impone ai sindaci l'obbligo di prestare puramente e semplicemente giuramento di fedeltà alle istituzioni: non sono quindi ammissibili riserve più o meno leali.

Il sindaco per la legge è ufficiale governativo, ed il governo non avrebbe potuto tollerare da parte d'ufficiali pubblici una condotta così direttamente contraria alle leggi come quella dei sindaci di Umbertide e di Città di Castello. Il governo deve aver fiducia nei sindaci, e non esser costretto a sospettare che essi tendano insidie alle istituzioni.

Egli crede di aver fatto il suo dovere, e di avere bene applicato le leggi. Così continuerà ad applicarle, poichè non vuole che l'allargato suffragio amministrativo serva di pretesto e di arma ad alcuni per combattere le istituzioni. (*Approvazioni*).

PANTANO persiste nel credere che la legge sia stata restrittivamente applicata. Non intende come possa costringersi un cittadino a prestar giuramenti che non sono consentiti dalla sua coscienza.

Voci. Non accettino, non accettino!

PANTANO non crede che si possa rifiutare un mandato, che è conferito dalla libera scelta dei propri concittadini (*Rumori*).

Espone quale sia, a suo avviso, il significato del giuramento, che non implica rinuncia ai propri ideali da parte di chi lo presta.

PRESIDENTE il giuramento si presta senza riserve e lega tutti coloro che l'hanno prestato.

PRESIDENTE annunzia:

a) una interrogazione del deputato Roncalli al ministro dei lavori pubblici circa i provvedimenti necessari alla stazione ferroviaria di Bergamo, per renderla capace del grandissimo traffico attuale;

b) altra degli on. Villanova e Badaloni sul lavoro di difesa dell'argine sinistro del fiume Po a Gilena, Poverati e Massa superiore (Polesine).

FINALI, accetta e saranno svolte a loro turno.

PRESIDENTE propone che la prima lettura dei disegni di legge, per la pubblicazione delle leggi del regno nell'Eritrea, e per il computo del tempo passato in servizio dai funzionarii coloniali ed altri, abbia luogo dopo la discussione del disegno di legge per concorso dello Stato all'Esposizione di Palermo. (Sta bene).

La seduta termina alle 6,35.

Notizie parlamentari.

L'on. Bonasi è stato eletto relatore nel progetto per l'*Ordinamento della giustizia amministrativa.*

Il progetto per l'Africa

Ecco il testo del nuovo disegno di legge per l'ordinamento del governo civile in Africa, presentato all'approvazione del Parlamento, in sostituzione del primitivo progetto ritirato nella seduta del 17 volgente febbraio:

Art. 1. — Il governo del Re è autorizzato a pubblicare nell'Eritrèa le leggi del regno con quelle modificazioni che crederà convenienti alle condizioni locali.

Art. 2. — Nell'esercizio delle facoltà di cui all'articolo precedente, il potere esecutivo rispetterà le credenze e le pratiche religiose degli indigeni. Saranno inoltre regolati colla legislazione consuetudinaria tuttora vigente lo statuto personale degli indigeni, i loro rapporti di famiglia, i matrimoni, le successioni e tutte le relazioni di diritto privato, in quanto però quella legislazione non si opponga alla morale universale o all'ordine pubblico e non vi sia derogato con espresse disposizioni di legge.

Art. 3. — Nelle materie di cui all'articolo precedente, i giudizi fra musulmani, semprechè non vi abbiano partecipazione od interesse diretto altre persone italiane o straniere, saranno proferiti da un magistrato dotto nella legge musulmana (*cadì*), il quale sarà nominato dal governatore civile e militare della colonia. Il *cadì* amministrerà la giustizia nel nome del Re d'Italia.

Art. 4. — E' data facoltà al ministro degli affari esteri:

a) di concedere nell'Eritrèa a Società ed a privati italiani, indigeni o stranieri, terreni demaniali, o di qualsivoglia altra natura, e determinarne le condizioni;

b) di provvedere alle opere di pubblica utilità;

c) di decretare tasse ed imposte, ed ove sia opportuno per la condizione speciale dei luoghi e delle popolazioni, sospenderne il pagamento per un tempo non superiore ad un decennio;

d) di stipulare coi sovrani o capi delle regioni finitime o prossime all'Eritrèa convenzioni di amicizia e di commercio, e stabilire con essi patti di buon vicinato e per la sicurezza della colonia.

Art. 5. — Per l'esecuzione della presente legge il potere esecutivo provvederà con decreti reali, sentito il Consiglio di Stato.

Art. 6. — Ad ogni Sessione legislativa il ministro degli affari esteri presenterà al Parlamento una relazione per esporre i provvedimenti emanati, lo stato dei pubblici servizii ed i rapporti della colonia colle popolazioni vicine.

Art. 7. — Ogni disposizione generale, speciale contraria alla presente legge è abrogata.

Art. 8. — La presente legge avrà vigore a partire dal giorno della sua pubblicazione.

Ferrovie italiane.

Verona, 22, ore 7,25. — La Direzione della Rete Adriatica ha presentato all'Ispettorato Generale per l'approvazione i seguenti progetti:

Lavori di completamento del tronco Montagnana-Legnago della linea Legnago-Monselice. — Lire 80,800.

Sistemazione del cantiere Lacuale di Peschiera. — L. 13,330.

Stanley alla Società geografica

L'illustre esploratore Stanley, cui dalla Società geografica italiana fu recentemente conferita la Gran Medaglia d'oro, diresse al marchese Vitelleschi la seguente lettera di ringraziamento:

Cairo, 14 febbraio 1890.

Eccellenza,

Grazie alla cortesia e bontà del signor L. Macciò dell'agenzia diplomatica, ho ricevuta la vostra lettera molto lusinghiera, dalla quale vengo informato dell'alta distinzione, che mi è riservata dalla Società geografica italiana.

Io ho già ricevuto dai geografi italiani una prova segnalata dell'interesse che i vostri connazionali prendono ad ogni scoperta, che arreca nuova luce nell'ignoto ed io sarò ugualmente lieto ed onorato per ogni espressione che voi e gli italiani crediate conveniente darmi della vostra stima.

Permettetemi di richiamare alla vostra mente il vostro connazionale cap. Casati, il quale, sebbene abbia avuta la disgrazia di non poter preservare dalla prepotenza e dal malvolere dei capi indigeni le sue note e le carte relative ad una grande estensione di nuove terre, spero sarà più fortunato nell'ottenere la riconoscenza della sua amata patria per la lunga e costante devozione alla scienza della geografia ed etnografia, e per i lunghi anni della miglior parte della sua vita spesi per l'onore e la gloria dell'Italia.

Egli ha viaggiato, sofferto, lavorato nobilmente ed i compatrioti di Colombo non dimenticheranno il moderno Ulisse (Casati) che durante una terribile decade di sofferenze ha mostrato di che sieno capaci gl'italiani nelle più critiche circostanze.

Accettate, Eccellenza, le mie sincere espressioni di gratitudine e fatemi il favore di comunicare la assicurazione della medesima alla vostra illustre e dotta Società.

Sono vostro obbediente ed obbligato servo
Henry M. Stanley.

Atti del Governo.

R. Esercito.— *Nomine e promozioni.* — Mazzerenghi cav. Pietro (Distretto Campagna), maggiore, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda — Amati-Sanchez cav. Francesco (RR. carabinieri), colonnello, dalla posizione ausiliaria passato a quella di riposo — Follieri Michele (60° fanteria), tenente, dispensato dall'effettività di servizio ed inscritto nel ruolo di complemento — Caruso Francesco (capo contabile), capitano; Silvatici Vittorio (1.o bersaglieri), sottotenente, collocati in aspettativa per infermità — Cassano Ernesto (Commissariato militare), capitano; Paladini Rinaldo (1.o Genio) e Carissimi Giovanni (Corpo sanitario), tenenti, collocati in aspettativa per motivi di famiglia.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo -- Nostro servizio.

Verona, 20 (p. c.) — Dal ponte Garibaldi si è gettato nell'Adige l'avv. Alessandro Pelando.

Alcuni mugnai, che l'avevano veduto spiccare il salto, accorsero con una barca per salvarlo; ma non vi riuscirono. E il cadavere del suicida fu ripescato più tardi.

Forti dissesti finanziari la causa del suicidio.

Pavia, 21, ore 23,45. — In seguito a disordini verificatisi nel nostro Monte di Pietà, fu nominata una Commissione municipale d'inchiesta, che scoprì un vuoto di molte migliaia di lire.

L'impiegato colpevole è sparito.

Brescia, 21 (p. c.) — Ieri è scoppiato un forte incendio nella farmacia Gritti e Rossi in Corso Magenta.

Un facchino, sceso nelle cantine della farmacia con un lume, si accostò imprudentemente ad una damigiana di benzina e subito le fiamme divamparono.

I pompieri accorsero tosto e valorosamente dettero mano all'opera di estinzione. Essi salvarono una povera vecchia inferma che abitava al secondo piano, soprastante al negozio in fiamme, calandola dalla finestra con delle corde.

Il fuoco fu presto spento. La farmacia ha avuto un danno di 3000 lire circa.

Ma farmacia e casa erano assicurate.

Torino, 21 (p. c.) — Il ministero ha chiamato a Roma le guardie di questura che si trovavano nelle piccole città della nostra provincia per sottoporle, insieme a quelle di altri piccoli centri ad un esperimento per la istituzione del nuovo corpo delle guardie di città.

— Il giorno 26 corrente verrà discusso al tribunale penale il processo contro quel tal Gonella, capitano d'artiglieria, arrestato a Roma per truffa, conosciutissimo qui in Torino: frequentava il Caffè Dilej ed era stato direttore del giornale *Il Diavolo Rosa* e della *Merca d'oro.* Verrà difeso dall'avvocato Chiappero. Egli con alcuni compari faceva venire dall'estero a Torino merci d'ogni genere, a ditte ipotetiche delle quali dava le migliori informazioni alle ditte estere. Giunte le merci, le ritirava, le vendeva e se ne godeva il ricavo.

Catania, 21, ore 23.50. — Sono stati arrestati quattordici spacciatori di biglietti falsi, complici di due impiegati ferroviari arrestati recentemente per la stessa imputazione.

Napoli, 22, ore 16,46. — La Corte d'appello ha discusso oggi il ricorso dei quattro studenti, condannati pei disordini dell' Università. La Corte ha respinto il ricorso, confermando integralmente la sentenza del tribunale.

— Il Comitato per gli interessi forensi, ha diretto ai Consigli di disciplina dei procuratori, presso tutte le Corti d'appello del regno, un invito per eccitarli ad un'agitazione legale per sostenere l'articolo aggiuntivo alla legge sulle preture, che sarà proposto dall'onorevole Della Rocca, e col quale si propone l'abolizione del libero esercizio dinanzi alle preture.

— Il Consiglio comunale ha nominato una Commissione d'inchiesta sulle costruzioni che si eseguiscono nella città.

Ascoli-Piceno, 22, ore 17,40. — Proseguono le dimostrazioni di stima e di affetto della città al prefetto Vitale, traslocato. I frequentatori delle geniali serate del prefetto hanno offerto un banchetto di congedo alla nobile ospitale famiglia. Vi parteciparono le autorità civili e militari e molte signore. Chiuse la splendida serata un ballo nelle sale della Società del Casino, dove regnò perfetta cordialità ed animazione grandissima.

Milano, 22, ore 21,50 — Il secondo corso mascherato è riuscito animatissimo per grande concorso di folla e largo getto di coriandoli e dolci.

Il giurì consegnò, fra grandi applausi, il primo premio, di lire diecimila, al carro della Fortuna, veramente grandioso e di pregio artistico; il secondo premio, di 5000 lire, alla « Ricetta del dottor Patetta » allusione al ritorno della medicina all'antico, mediante una buona tavola; il carro era di esecuzione accuratissima.

Finalmente il terzo premio, di 2500 lire, fu aggiudicata al carro dei Maestri Cantori, per la trovata originale e la satira di attualità, nonchè per lo sfarzo dei costumi. Questo carro aspirava al primo premio e la delusione provocò da parte sua un terribile rovescio di coriandoli sul balcone del giurì.

Diversi altri premi minori furono aggiudicati a carri e mascherate e a bande, in mezzo a grandi applausi.

L'estrazione della lotteria, che dovea chiudere il carnevalone, fu protratta per esaurire la vendita dei biglietti.

Il tradizionale veglione alla Scala riuscì popolato ed elegante e discretamente allegro. Fu notata però poca originalità nei costumi.

Sul finire, per causa della battaglia dei gettoni, avvenne un ripetuto tafferuglio fra parecchi signori, nulla però di grave.

Teatri ed Arte

Drammatica — La principessa Elisabetta Grigorievna Wolkonsky ha dato, nel suo palazzo una rappresentazione del dramma del conte Tolstoi, *Lo Czar Fedor Joanovitch.* Il principe Sergio Volkonsky faceva la parte del protagonista e le altre parti erano sostenute da tutti principi, principesse, boiardi e boiarde.

— Il *Pater* di Coppée, recitato dalla compagnia, diretta dal professor Schelar, ha ottenuto splendido successo a Ginevra, a Losanna e a Neuchâtel.

— A Francoforte ed a Amburgo ha avuto favorevole successo una nuova commedia, intitolata *Fortuna*, di Ermanno Faber, pseudonimo del dottor H. Goldschmidt.

Lirica — Alla Fenice di Venezia la *Beatrice di Svezia*, nuova opera del M. Benvenuti, è clamorosamente caduta tra le generali riprovazioni.

Al disastro contribuì anche qualche artista.

— Nei giornali francesi troviamo alcuni particolari ulteriori sulla nuova opera *Ascanio* del maestro Saint Saëns.

L'opera offre, dal punto di vista della composizione musicale, notevoli differenze colle opere rappresentate ordinariamente. Non vi si vede l' elemento drammatico dominare l'opera da un estremo all' altro. E' la vita di Benvenuto Cellini, rappresentata, negli ambienti che attraversa; si vedono i giovani scultori e i giovani artisti che si abbandonano ai loro scherzi e ai loro giuochi.

Vi sono delle scene popolari vivissime, alterchi sulla via, scambio di parole vivaci.

Nello stesso tempo appare la figura della duchessa di Etampes, che conduce con sè la Corte così brillante di Francesco I!

Un intrigo amoroso si svolge naturalmente e annoda il dramma necessario.

La musica di Saint Saëns segue esattamente le fasi così variate del libretto e il tutto forma una specie di grande commedia lirica, che sarà di un effetto nuovo all'Opera.

— *Presso il lago di Würth*, nuova operetta di Tommaso Koschat, è piaciuta assai a Klagenfurth.

Pittura. — Il primo luglio del corrente anno verrà inaugurata a Monaco di Baviera, nel palazzo dei cristalli, una grande esposizione di belle arti che durerà sino al 15 ottobre 1890.

SPORT.

Ecco il programma delle Corse della Società Romana della caccia alla volpe, a Tor di Quinto, che ha luogo oggi, 23 febbraio 1890:

Commissari: Duca di Marino. — D. Giulio Grazioli-Lante — Duca di Avigliano.

Direzione: Principe G. B. Borghese — Marchese di Roccagiovine — Cav. Cesare Bertone — Barone Lazzaroni — Principe Agostino Chigi — H. Reynolds (*Starter*).

Prima corsa. **Premio Castel Giubileo,** *ore 2 pom. (Corsa di siepi -- Gentlemen riders).*

Un oggetto d'arte per cavalli d'ogni paese di anni 4 ed oltre, che hanno seguito le caccie della Società Romana nel 1889-90. Entrata L. 25. Metà delle entrate al vincitore, metà al secondo. Peso kil. 71. I cavalli italiani kil. 5 di meno. I cavalli non di puro sangue kil. 5 di meno. Le cavalle ed i castroni kil. 2 di meno. Distanza metri 2200 con 6 siepi.

Barone Cantoni	*Librera*	cel. e bianco
Cap. E. de Chaurand	*Gioconda*	n. e azz. a str.
A. Francescangeli	*Savoja!*	marr. e rosso
F. Meuricoffre	*Report*	rosa e bianco
Conte P. Bracceschi	*Massaua*	giallo e bleu
Cesare Ranucci	*Bromsgrove*	verde e nero

Seconda corsa **Premio Tor Fiorenza** *ore 2 1/2 pom. (Steple chase — Gentlemen riders).*

Un oggetto d'arte per cavalli d'ogni paese di anni 4 ed oltre (escluso il puro sangue) che hanno seguito le caccie della Società Romana nel 1889-90. Entrata L. 25. Metà delle entrate al vincitore, metà al secondo. Peso: Kil. 77. I cavalli italiani Kil. 5 di meno. Le cavalle Kil. 2 di meno. Distanza 4000 metri.

Ten. F. Fontana	*Queen*	I Gentlemen in abito rosso
Sig. Ippolito Bondi	*Marquis*	
Principe Sciarra	*Lady Ben*	
Sig. F. Meuricoffre	*Report*	
Sig. Roberto Ottavi	*Dear*	e i sig. ufficiali in uniforme
Barone Lazzaroni	*Blarnet*	
Mar. G. Marignoli	*Furio*	
M. di Roccagiovine	*The Jubilee*	

Terza corsa. **Steeple chase di Tor di Quinto,** *ore 3 pom. (Gentlemen riders e Jockeys).*

L. 2000 per cavalli d'ogni paese di anni 4 ed oltre che hanno seguito le caccie della Società Romana nel 1889-90. Entrata L. 50 forfeit L. 25. Le entrate a fondo di corsa dopo che il secondo avrà ritirato la propria. Pesi: anni 4 Kil. 67, anni 5 Kil. 70, anni 6 ed oltre Kil. 71. I cavalli italiani Kil. 5 di meno. I cavalli di puro sangue Kil. 3 di più. Il vincitore (in riunioni riconosciute dal J. C.) di uno steeple chase nel 1889 Kil. 3 di più, di due steeple chases Kil. 6 di più. I cavalli montati da Gentlemen Kil. 3 di meno. Distanza 4200 metri.

Marino Torlonia	*Baronet*	rosso e bleu
M. G. Marignoli	*Ruello ex Serbellone*	nero e celeste
Principe Sciarra	*Lady Ben*	amaranto
William Gibson	*Glendhu*	amar. e nero
Barone Cantoni	*Librera*	cel. e bianco
Conte Prinetti	*Huntingdon*	verde e rosso
Costanzo Cagnola	*Redygore*	bianco e cel.
A. Francescangeli	*Ero*	marr. e rosso
Feder. Meuricoffre	*Report*	rosa e bianco
Tiberio Rossi Scotti	*King*	rosso e nero
Società romana caccia alla Volpe	*Marchioness*	rosso e nero
Mar. di Roccagiovine	*The Jubilee*	bleu e rosso

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

Balzac e i briganti.

Balzac si era recato una volta in Sardegna per scoprirvi miniere d'argento. S'imbattè invece in alcuni briganti, che lo trattarono però con molta cortesia a giudicare da quanto scrive in proposito: « Questi briganti, egli dice, prescindendo dal loro mestiere, sono propriamente buonissima gente; essi mi hanno dato volentieri spiegazioni su tutto ciò che volevo sapere, ed hanno veduto subito che non ero un avventore per loro. Credo persino che essi piuttosto mi avrebbero prestato del denaro che chiederne a me. »

Il ponte del Diavolo.

Presso la piccola città di Céret, nei Pirenei orientali, esiste un ponte, denominato del Diavolo, sopra il torrente chiamato Tech.

Correva infatti la leggenda che detto ponte fosse stato costruito, in una notte, dal Diavolo e dai suoi satelliti; e a mantenerla contribuiva il fatto che, negli archivi locali non era stato mai trovato alcun documento relativo alla sua costruzione.

Ora però, l'archivista di una città vicina, denominata Prats de Mollo, presso la frontiera spagnuola, è riuscito a scavar fuori un manoscritto, datato dal 1321, che riferisce come i notabili di quella città contribuissero dieci corone d'oro di Barcellona alla costruzione del ponte a Céret, a condizione che gli abitanti di Prats de Mollo fossero esenti dal pagare pedaggio.

Ecco dunque un'altra leggenda sfatata!

Tre imperatori padrini.

Il fabbro-ferraio Schmidt di Brielow, villaggio del Brandenburgo, ha nove figli maschi e nessuna figlia. Quando sua moglie aveva dato alla luce il settimo maschietto, Schmidt fece un'istanza all'imperatore Guglielmo I, pregando volesse tenere a battesimo il suo neonato. Sua Maestà accettò e si fece rappresentare da un alto personaggio di Corte, dando anche, come regalo, una somma discreta di denaro.

Così successe per l'ottavo figlio maschio, per il quale fu padrino di battesimo l'imperatore Federico, e per il nono figlio maschio, del quale è padrino l'imperatore Guglielmo II.

Nessun'altra famiglia tedesca può vantare, per i suoi figli, tre imperatori come padrini di battesimo.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 23 Febbraio 1890. — S. Romana

Leva il sole alle ore 6,46 m. — tramonta alle 5,42 s.
Leva la luna alle ore 9,12 m. — tramonta alle 10,30 s.

Bollettino Meteorico

22 febbraio 1890.

Europa pressione sempre molto elevata Russia, abbastanza alta altrove. Pietroburgo, Mosca 780.

Italia 24 ore: barometro salito quattro mill. Sud, leggermente disceso estremo Nord; pioggie Italia inferiore. Venti specialmente intorno levante deboli. Temperatura poco diminuita. Stamane coperto nebbioso; greco fresco a forte costa orientale sicula, venti deboli primo quadrante altrove. Barometro 717 Nord: 761 Adriatico: 764 Sardegna, occidente Sicilia. Mare agitato costa orientale sicula, generalmente calmo altrove.

Probabilità: venti primo quadrante ancora freschi Sud, deboli altrove; cielo nuvoloso con qualche pioggia Sud; temperatura in diminuzione.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Domenica. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3 (ingresso libero) - Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Villa Borghese dall'una al tramonto - Palazzo dei Cesari (Palatino), si entra dalla via dei Cerchi - Terme di Caracalla e di Tito dalle 10 al tramonto (ingresso libero).

Palazzo reale visibile dalle 12 alle 2 e le scuderie reali dalle 12 alle 2 i biglietti si possono ritirare dalle 10 alle 12 al ministero della R. Casa in via della Dateria.

Per accedere sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti (ingresso libero).

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, di S. Calisto e di S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano, dalle 9 a mezzogiorno.

Castel S. Angelo tutti i giorni; i biglietti alla Divisione militare alla Pilotta.

BIBLIOTECHE chiuse.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 20 febbraio.
Nati 43 compresi 2 nati morti.
Morti 27 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Morini Alfonso di Gioacchino da Bologna, 31, militare, cel.
Facchini Giuseppe di Teofilo da Lugo, 20, militare, celibe
Ricci Ferdinando fu Francesco da Iesi, 79, sacerdote, celibe
Piermattei Filippo fu Pasquale da Cingoli, 56, facchino, con.
Dan Caterina fu Filippo da Ervat-Cuneo, 81, vedova Taricco
Sagnotti Pietro fu Giovanni, Roma, 75, cuoco, coniugato.
Pizzi M. Stella fu Francesco da Perugia, 63, vedova Alcini
Gentili Maria fu Gius. da S. Saverino, 55, coniug. Gabrielli
Manuzi Costanza fu Lorenzo da Roma, 31, coniugata Aubert
Sorriga Augusto fu Emidio da Roma, 33, falegname, coniug.
Borgia Sofia fu Paolo da Roma, 62, religiosa, nubile.
Mattia Achille di Costanzo da Salcito, 23, stalliere, celibe
Paoletti Gioacchino fu Pasquale da Foce, 23, bracc., celibe.
Mari Francesco fu Felice da Roccagiovane, 56, bracc. coniug.
D'Andrea Giuseppe fu Andrea da Tremonti, 43, bracc. coniug.
Massi Carolina fu Francesco da Roma, 68, coniug. Taliani.
Cernacchi Anna fu Luigi da Roma, 70, vedova Soccorsi.

MATRIMONI DEL 16 FEBBRAIO.

Tulli Sisto, maestro, e Cocco Silvia.
Delle Cese Giulio, vetturino, e Ottaviani Agata.
Bartozzi Clito, muratore, e Tibaldi Teresa.
Angelucci Antonio, portiere, e Fantera Maria.
Buzi Emidio, impiegato, e Zanobbi Teresa.
Capannini Alfredo, scalpellino, e Trementini Elvira.
Caporali Antonio, campagnuolo, e Abrugia Gesualda.
Castagno Angelo, muratore, e Tancredi Maria.
Cattaneo Cesare, tipografo, e Duranti Annunziata.
Cavalletti Mario, impiegato, e Velletrani Maria.
Ceccacci Pietro, negoziante, e Beltrami Nicolina.
Corti Luigi, doratore, e Ciampini Emilia.
Diodati Carlo, falegname, e Faggiani Maddalena.
Di Pietro Luigi, calzolaio, e Pasquali Stella.
Folchi Enrico, telefonista, e Paoletti Marina.
Giardini Agostino, fonditore, e Salvatori Anna.
Lanza Corrado, impiegato, e Calcatelli Maria.
Langarotti Giuseppe, meccanico, e Mariani Virginia.
Lupi Vittorio, commesso, e Bonifazi Teresa.
Macelluti Oreste, tipografo, e Ferranti Annunziata.
Magliocchetti Giovanni, impiegato, e Mevi Adele.
Troncanini Giuseppe, falegname, e D'Arcangeli Giuditta.
Sermoneta Israele, industriante, e Anticoli Onesta.
Maldura Giulio, impiegato, e Banod Ermelinda.
Mancini Oreste, imbianchino, e Lucia Ginevra.
Marini Achille, facchino, e Berti Giovanna.
Martelli Bernardino, impiegato, e Ranaldi Anna Maria.
Mattiozzi Nazareno, commesso, e Fabbri Santa.
Meriuzzi Giacinto, fonditore, e Marsiglioni Maria.
Mollinari Pantaleone, giardiniere, e Bufacchi Anna.
Monti Colombani Luigi, possidente, e Nesti Maria Concetta.
Nicolini Giovanni, meccanico, e Manzi Menopina.
Nicolini Luigi, impiegato, e Gionchetti Rosa.
Nobili Rocco, impiegato, e Benincasa Maria Magenta.
Palazzi Francesco, commesso, e De Angelis Assunta.
Palisi Adolfo, marino, e Giustiniani Adele.
Panella Pasquale, pizzicagnolo, e Santarelli Maria.
Prati Napoleone, fornaio, e Gagliardi Maria Rosa.
Proietti De Vincenzi Ignazio, carrettiere, e Fedeli Adele.
Ramoni Vittorio, tipografo, e Valeriani Matilde.
Pace Franco Antonio, possidente, e Giuliani Virginia.

SCIARADA

Molti, moltissimi, pare incredibile,
Sentono il *tutto* di un miserabile
Primiero e terzo! — Io solo al mondo
Dalla mia bella bramo un *secondo*,
E *quarto* invero, non è il mio *intero*.

Spiegazione del sciarada di ieri: MAXI-POLI.

R. LOTTO

Estrazioni del giorno 22 febbraio 1890.

Roma	**61**	**70**	**10**	**8**	**66**
Bari	39	9	12	28	19
Firenze	60	85	15	68	82
Milano	63	32	90	89	22
Napoli	78	69	33	19	84
Palermo	16	53	17	34	13
Torino	50	84	1	35	27
Venezia	29	86	79	89	20

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 14,6 — minimo 5,2.

Il minimo assoluto di ieri fu di 17,1 ed avvenne alla mezzanotte 11-12.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio d'oggi la Giunta terrà una seduta straordinaria per approvare la relazione del bilancio.

Il capo ragioniere del Comune. — Su proposta dell'on. Ruspoli e in seguito a deliberazione di Giunta, il comm. Augusto Bordoni, presidente dell'Accademia dei ragionieri di Bologna e insegnante in quella Università, è stato chiamato a reggere provvisoriamente l'ufficio di ragioneria comunale, con lo speciale incarico di procedere ad una riorganizzazione dell'ufficio stesso.

Il comm. Bordoni è una competenza assoluta in fatto di ragioneria, essendo autore di opere pregevolissime in contabilità di Stato, ragioneria e matematica. E' stato amministratore del vistoso patrimonio del duca di Galliera, sindaco di San Giovanni Persiceto, il più importante Comune della provincia di Bologna, ed ha fatto parte di parecchie amministrazioni pubbliche e di Opere pie.

Il comm. Bordoni ha visitato ieri l' altro l' on. Ruspoli in Campidoglio ed il 27 corr. assumerà la direzione dell'ufficio.

Dazio consumo — Nella ultima seduta di Giunta il comm. Ranzi è stato autorizzato a procedere alla nomina di un vice-soprintendente del dazio consumo, in sostituzione del cav. Caselli tuttora malato.

Da quanto ci risulta al cav. Pensuti sarebbe affidata la direzione dei servizi esecutivi civili e militari, mentre al sig. Luigi Tabanelli sarebbe riservata la direzione dei servizi amministrativi.

Promozioni. — In seguito ai risultati del concorso, la Giunta ha deliberato che siano promossi a commessi di 2.a classe gli aggiunti: Polverosi, Caroselli, Pellegrini, Bedoni, Fornari, Vaglieco, Boccali, Avetrani, Fedeli, Poccioni, Broggi, Battistoni, Filippini, Malagricci, Falena, Fracassini, Martinori e Presperi.

Tiro a segno. — Il 25 corr. si adunerà il Consiglio di presidenza della Società di tiro a segno, per discutere una proposta del consigliere Sirletti, circa l'impianto di un bersaglio a pistola. All'adunanza interverrà un rappresentante del sindaco.

— Ieri intanto si adunò a palazzo Braschi la quinta sezione (viveri ed alloggi) del Comitato centrale per la gara generale.

Si deliberò di suddividere la sezione in due sotto-commissioni, e vennero eletti a vice-presidente di ciascuna il duca Sforza Cesarini per i viveri ed il march. Garroni per gli alloggi.

Furono inoltre incaricati i comm. Sirletti e cav. Grandi di mettersi d'accordo col Municipio per procurare locali per l'alloggio dei tiratori poveri che interverranno alla gara, ed il cav. Grandi, cav. Guglielmi e sig. Brunetti per le trattative con gli albergatori della città, per stabilire una tariffa degli alloggi agli altri tiratori.

San Marino e la Germania — Per incarico ricevuto dalla Reggenza della Repubblica di S. Marino, il giorno 22 S. A. il cardinale principe Hohenlohe e il comm. Francesco Azzurri, console generale in Roma, si sono recati al palazzo dell'Ambasciata germanica per rimettere a S.E. il conte di Solms le grandi insegne dell'Ordine destinato a S. M. I. R. Guglielmo II imperatore di Germania e Re di Prussia.

Vennero ricevuti da S. E. l'ambasciatore, dal consigliere principe di Ratisbon e dal segretario barone di Osten. Dopo la consegna dell'Ordine, della lettera ufficiale e del diploma in pergamena stupendamente miniato, il console generale presentò anche per S. M. l'imperatore una fotografia del nuovo palazzo, che sopra disegno e sotto la direzione dello stesso comm. Azzurri, si costruisce in S. Marino.

S. E. accolse con espressioni di particolare elogio l'una e l'altra offerta, rinnovando le espressioni di stima e di simpatia per il governo di S. Marino, assicurando l'alto gradimento di S. M.

Mostra industriale. — Stasera adunasi al palazzo Odescalchi il Comitato della Mostra, per la costruzione di vaste gallerie annesse al Palazzo delle Belle Arti dal lato di via Genova. E' già così notevole il numero di coloro che chiedono di partecipare alla Mostra, che non tutti potrebbero essere accolti nelle sale e nella serra del palazzo. Dai costruttori di mobili ai fabbricanti di carrozze, dai fotografi ai tipografi, dai produttori di attrezzi militari a quelli di presidi chirurgici, dai fabbricanti di guanti, di lumi, di cere, di cuoi, di ferrareccie agli orafi, dai ceramisti agli ottici ecc. si è destata in tutti gl'industriali romani una nobile gara che contribuirà a rendere la esposizione una delle cose più utili delle feste di maggio.

Ricordiamo intanto che il Comitato offre *gratis* locali e vetrine, rinunzia ad ogni percentuale sulle vendite, ed è animato da un solo scopo, quello di rianimare un po' il commercio locale, e fare una rassegna della potenza industriale di Roma, che aiutata con opere pubbliche potrebbe assicurare a Roma una vitalità economica.

Commissione archeologica — Martedì 25 corr., a mezzogiorno, si adunerà la Commissione archeologica.

Monumento a Mameli — Come annunziammo, al palazzo di Belle Arti si adunò ieri il Giurì pel concorso al monumento a Mameli.

All'adunanza intervennero tutti i commissari ed il sindaco, comm. Armellini.

Proceduto si alla elezione del presidente della Commissione, risultò eletto all'unanimità l'on. Ettore Ferrari.

Ieri stesso intanto è stata aperta al pubblico la esposizione dei bozzetti nella gran serra del palazzo. I bozzetti presentati sono 32.

Crediamo però che vi sia poco assai poco da scegliere.

Meritano di essere ricordati quelli del Campisi, del Tripisciano, del Cifariello, del Giulianotti, del Fasce, del Pierantoni, del Laurenti, del Benini e di pochi altri.

R. Prefettura — Il prefetto, conosciuto che il ff. di sindaco di Allumiere aveva sottratto alcuni boni di quella Società agraria, lo ha ieri sospeso telegraficamente.

Aste ed appalti — In seguito dell'avviso di vigesima, essendosi ricevuta un'offerta di ribasso del 5 0[0] sull'annuo canone di prima aggiudicazione in L. 6,415,53 per l'appalto della manutenzione della strada provinciale Maremmana inferiore dalla Quinzia Reatina all'incontro della provinciale Tiburtina presso Ponte Lugano, il 12 marzo p. v., nella segreteria della Deputazione provinciale, avrà luogo un nuovo e definitivo esperimento col metodo della candela.

Gli offerenti dovranno depositare, come cauzione provvisoria, la somma di L. 1200.

Imposte dirette — La Commissione di prima istanza, per l'applicazione delle imposte dirette, ha accolti i reclami, sulla tassa di ricchezza mobile, di Nava Luigi e Labella Costantino.

Ha accolti in parte quelli di Paolini Rosa e Menazei Attilio e Filippo.

Ha respinti quelli di Crescenzi Achille e Sangiorgi Giuseppe.

Alla Palombella. — Oggi, alle ore 2 1[2, alla Palombella, avrà luogo la prima Conferenza del valente oratore Ernesto Masi sul tema: « Voltaire. »

Atto generoso — La signora Edelmira Diaz D'Amico, avendo visitato insieme ad alcune delle nostre patronesse la sala di ricovero pei bambini di operaie situata in Trastevere, vicolo della Scaleccia, ha rilasciato a beneficio di questa caritatevole istituzione lire 500, che rappresentano tanto benedizioni da parte delle povere madri.

In arte libertas. — Ieri alle 3 nel palazzo di Belle arti fu inaugurata la Mostra della Società in *Arte libertas.*

L'Esposizione comprende diverse sale del primo piano e se non pel numero delle opere esposte, certo per gli artisti che vi hanno preso parte merita speciale importanza.

Abbiamo infatti ammirato parecchi cartoni del Maccari, il pittore senese autore dei pregevoli affreschi della sala del Senato, un bel quadro di Luigi Gioli, una tela del Signorini, una Madonna dell'Hebert, alcuni paesaggi riuscitissimi del defunto Luigi Serra, un quadro grandissimo del Sartorio, un altro dell'Aubigny, acquarelli e dipinti ad olio del Colleman e del Carlandi, alcuni quadretti militari del Fattori, due quadri del Costa, dei disegni del Bocklin, un paesaggio umbro del conte Rossi-Scotti, un ritratto della Duse eseguito dal Lembach, parecchie opere del Ricci e molti altri importanti lavori che ora ci sfuggono.

Ma la grande attrattativa dell'Esposizione è un piccolo paesaggio firmato dal Millet, l'autore del famoso *Angelus* venduto a Parigi per 600 mila franchi!

Basta ciò per dimostrare l'importanza di tale esposizione che, nella sua modestia, fa grande onore alla Società che l'ha promossa.

All'inaugurazione intervenne il ministro Seismit-Doda, il comm. Armellini, sindaco di Roma, l'on. Ettore Ferrari e numerosi invitati, tra i quali figurava sopratutto la colonia straniera.

Società ex-bersaglieri. — Come è noto la società ex-bersaglieri Alessandro Lamarmora nominava socio onorario il valoroso esploratore, capitano Casati.

Il capitano accettando la nomina ha risposto con la seguente lettera:

Zanzibar, 2 febbraio 1890.

Ill.mo sig. Presidente.

Mi onoro di accusare ricevuta della gentilissima lettera, 10 gennaio, con cui Ella, Ill.mo sig. Presidente, mi partecipa la mia acclamazione a socio onorario della Società degli ex-bersaglieri Alessandro Lamarmora.

La distinzione onorifica che mi viene conferita, ridestando care memorie di tempi trascorsi, accresce e rinvigorisce i sentimenti d'affetto grandissimo che mai sempre furono e saranno vivi nel mio cuore pel corpo dei bersaglieri e per l'esercito nazionale.

Nel mentre porgo i miei più sinceri e cordiali ringraziamenti a Lei, Ill.mo sig. Presidente, e all'onorevole Consiglio direttivo per l'alto onore impartitomi, godo in rassegnarmi con profondo ossequio.

Di Lei devotissimo
G. Casati.

Federazione Liberale-Monarchica *Camillo Cavour.* — Il Comitato esecutivo della Federazione *Camillo Cavour* è stato convocato dal Presidente del Comitato provvisorio, senatore Alfieri di Sostegno, per martedì 25 corr., alle 10 antim. nella sala dell'Unione Monarchica (Roma, via Pontefici, 51, piano secondo).

Valga il presente d'avviso per quelle Associazioni e per quei delegati cui non sia per avventura pervenuto l'invito ufficiale.

Accademia dei Nuovi Lincei — Oggi alle 3 3[4 pom., nel palazzo della Cancelleria, terrà adunanza l'Accademia Pontificia dei Nuovi Lincei. La seduta è pubblica.

Il sig. D'Avila — Il pubblicista argentino, sig. D'Avila, direttore della *Prensa* di Buenos-Ayres, è stato ieri ricevuto dagli on. Crispi e Damiani.

Vaticano — Non avendo potuto farlo domenica scorsa per la morte del fratello, il Papa scenderà nel pomeriggio d'oggi in forma privata nella sala della benedizione a venerare il beato Anicia, la cui beatificazione fu celebrata appunto nella scorsa domenica.

Società dei reduci dalle patrie battaglie. — Il Consiglio direttivo, nella seduta del 20 corrente, ha deliberato la ricostituzione, su più larga base, della sezione allievi tiratori, ed ha approvato il relativo regolamento.

La sezione allievi verrà istruita nel maneggio delle armi, Tiro a segno e Ginnastica.

E' aperto quindi un arruolamento fra i giovani dell'età non minore di 15 anni, per la formazione di detta sezione.

Le iscrizioni si riceveranno da domani a tutto 10 marzo p. v. dalle ore 8 alle 10 pom. nella sede sociale in piazza della Posta Vecchia n. 31.

Società dei Veneti. — Ieri sera (22) si è riunito il Consiglio direttivo della Società dei Veneti, ed ha deliberato di procedere subito all'appigionamento di un locale per recapito della Società; di diramare una circolare per gli effetti dell'art. 14 dello statuto sociale, di riunire i soci a banchetto domenica 23 marzo prossimo; di convocare l'assemblea generale dei soci la mattina di domenica 2 marzo. La carica di segretario della associazione fu assunta dall'avv. Eugenio Ferro.

Società per gli studi biblici. — Oggi, alle 6 1[4 pom., nella sala del Circolo di S. Pietro, in via Monterone 4, p. 1°, il prof. D. Enrico Salvatori parlerà di un manoscritto di mons. Ubaldi sul razionalismo biblico.

Ingresso libero.

PECCATO SENZA COLPA

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

Il marchese senza dire altro collocò un napoleone d'oro sul marmo del caminetto.

— Il signore — disse la portinaia a Giorgetta — chiede della vostra amica.

— E' andata al Grand-Hotel.

— E tornerà presto?

— Spero di sì.

E con una franchezza tutta parigina, Giorgetta tornò indietro e si rivolse al marchese direttamente:

— Il signore — gli disse — desidera parlare alla signorina Jausset?

— Sì, signorina.

— Per cose gravi?

— Assai gravi.

— E urgenti?

— Sì.

— In tal caso vi propongo, signore, di attenderla in casa mia. Giovanna abita proprio vicino a me, e credo che sarà qui in breve.

— Temo di abusare della vostra compiacenza, signorina! — disse Claudio, lietissimo di quella proposta.

— Niente affatto, signore.

Ed ecco come, mentre Giovanna e Pietro Morand camminavano nella via Sant'Agostino, dicendosi quello che avevano sul cuore, il marchese Claudio di Chazey, seduto nella camera di Giorgetta Bidet, attendeva colei che non compariva.

Naturalmente egli e la modista ciarlavano per passare il tempo.

Giorgetta aveva contato su questo risultato.

E anche Chazey.

Ciascuno dei due sperava di trarre dall'altro qualche utile informazione.

— Ma come mai, signorina — disse il marchese, dopo le prime frasi banali del principio — vi rassegnate a vivere come una reclusa?

— Perchè è necessario... D'altronde mi conforta il pensiero che non sono sola.

— Dovrete lavorare sempre...

— Certo...

— Per guadagnare...

— Appena tanto da pagare la camera e da vestirmi...

— E l'avvenire?

— L'avvenire? — fece, ridendo, Giorgetta. — Siamo troppo occupate del presente per avere il tempo di pensarci.

— E la vostra amica?

— Essa è più felice di me...

— Perchè?

— Perchè, dopo la morte di suo padre, avrà di che vivere. E' già qualche cosa.

— Ma come mai non è rimasta a casa sua? — disse Claudio per tastare il terreno.

— Capirete bene... dopo quello che era accaduto non era più possibile.

— Voi dunque sapete?

— Tutto. I Jausset non sono di facile contentatura, e non avrebbero perdonato a Giovanna questa debolezza. Perciò la vita della mia povera amica sarebbe stata spaventevole. Quindi ha scelto quella che facciamo noi.

— Non mi pare migliore

— Non lo è difatti... ma almeno siamo libere e nessuno ci tormenta di rimproveri.

— La libertà è fuor di dubbio una buona cosa. Ma la solitudine è pesante... e qualche volta...

— Vi capisco.

— Vi avranno dovuto ripetere spesso che siete bella.

— A me?

— Sì.

— Qualche volta mi è accaduto. Gli uomini, in queste faccende, sono soliti a dire quello che non pensano.

— Siete troppo modesta.

— No, mi conosco. Con la mia amica è un altro paio di maniche.

— Ah!

— Essa è bellissima, e gli uomini non si fanno pregare a ripeterle questa antifona. E credo che abbiano ragione.

— Credete?

— Diamine! Giovanna è una delle più belle donne di Parigi... e, se volesse, ci sarebbero cento uomini disposti a cuoprirla d'oro.

— E perchè non vuole?

— Mio caro signore, ma non sapete dunque che una ragazza che si rispetta non si vende all'asta pubblica?

— Sia... ma c'è anche...

— Che cosa?

— L'amore.

Giorgetta sorrise amaramente.

— L'amore! rispose. Vana parola, fatta soltanto per sedurre le stupide.

— E voi?

— Io ne sono guarita.

— Siete dunque fortissima?

— No... ma la mia educazione è fatta.

— In teoria?

— In tutti i modi.

— Oh!

— Come vedete, io sono franca. Ci sono certe donne che sono ingannate durante tutta la loro vita. Io la sono stata una volta.

— E basta?

— Basta.

— Ma pure — obiettò Claudio — l'amore può esistere davvero.

— E' possibile.

— Dunque ne convenite.

— Non saprei, è una concessione che vi faccio.

— Supponiamo dunque che l'amore esista, vivo, sincero, esclusivo.

— Supponiamo pure.

— In questo caso.

— In questo caso — interruppe vivamente la modista, l'amore non si dice, ma si prova.

— E come?

— Nel solo modo che sia serio e onesto.

— Cioè?

— Si fa una visita al parroco e una al sindaco, Non c'è altro modo.

— E' la vostra opinione?

— Assoluta.

Non era facile obiettare ad una opinione così risolutamente espressa.

E perciò il marchese si rabbuiò,

Quella ragazza dritta come una lama, tagliente come un rasoio, era una brutta conoscenza per la bella ragazza del Colombier.

Con una donna che aveva idee così decise, non c'era evidentemente modo di intendersi.

— E Giovanna che non torna! fece Giorgetta dopo una breve pausa. Mi dispiace di farvi perdere il vostro tempo,

— Ma no.

— Io credevo che sarebbe tornata subito, e invece vedo che tarda. Se potessi io dirlo qualche cosa in vostro nome.

— Siete sua amica da molto tempo?

— Da qualche mese.

— E le siete affezionata?

(*Continua*)

Unione militare. — Riceviamo la seguente comunicazione:

Stante il numero già esuberante di domande di impiego, pervenute al Consiglio di amministrazione dell'Unione Militare, il Consiglio stesso avverte chiunque avesse ancora intenzione di concorrere ad un impiego nell'amministrazione della Società, che da oggi non sono più ammesse domande, tranne quelle riferentisi ad operai e commessi di negozio, per le quali rimane sempre aperto il concorso, qualunque sia il numero dei concorrenti.

Alle domande d'impiego già pervenute il Consiglio si riserva di deliberare, mano mano che se ne presenterà il bisogno e ciò per norma di coloro che attendono l'esito della rispettiva domanda.

Apertura della casa di salute per malattie nervose. — Ottenuta l'autorizzazione prefettizia, il dott. cav. Rutilio Ascenzi ha aperto al pubblico la sua casa di salute in Castel Gandolfo, nella villa S. Caterina, del principe Don D. Napoleone Orsini.

Per informazioni dirigersi in via Crociferi, 44, stabilimento idroterapico.

Il maresciallo Cappelletti — E' morto di pelmonite Vincenzo Cappelletti, maresciallo della squadra di pubblica sicurezza addetta al Quirinale.

Comandava la squadra da circa 14 anni, e per rimanere in quel posto aveva rinunciato più volte alla promozione.

Il Cappelletti era conosciutissimo in Roma. Ai suoi funerali, che ebbero luogo ieri, intervennero moltissimi funzionari ed agenti di P. S.

Apoplessia — Nel pomeriggio di ieri, nella sua abitazione in via Sistina, moriva improvvisamente il cameriere Bartolazzi Oreste.

Ne fu subito avvisata l'autorità competente per le constatazioni d'uso.

Morta annegata — Ieri, mentre la campagnola Carbognati Clarice, attingeva dell'acqua in una fontana, a S. Onofrio in campagna, presa da un capogiro, cadde nella vasca.

Quando accorsero alcuni contadini per estrarla di là, l'infelice era già morta.

Borseggio — Nel pomeriggio di ieri, in via dei Pastini, il muratore Spassado Orlando, di anni 21, e l'imbianchino Canapilli Giuseppe, di anni 15, rubarono destramente il portamonete contenente L. 19,20, a certa Magriscintti Maria.

Il tiro, così ben riuscito, fu però avvertito da due guardie di pubblica sicurezza, ed ora i due marIuoli si trovano alle Carceri Nuove a meditare sugli effetti del settimo comandamento.

Le solite risse. — Il coltello, pur troppo, sempre lavora. Non passa giorno che alla Consolazione non siano condotti parecchi feriti ed il cronista non abbia il malinconico dovere di ricordarli.

Ieri, in piazza del Drago, lo scalpellino Maggi Oreste, litigando per un nonnulla con uno sconosciuto si buscò due colpi di coltello all'avambraccio destro.

Per fortuna non si tratta di cosa grave.

Peggior sorte però toccò al bracciante Miosotti.... Nel cantiere Belloni e Basevi, venuto a rissa con un suo compagno, Garelli Pietro, per causa di questo ricevette una sassata alla testa.

Ne avrà per un paio di settimane, a far presto.

E per oggi basta.

Vandalismo. — L'altra notte, poco dopo le ..., un individuo scagliò un grosso sasso contro una delle grandi lastre di *Old England*, mandandola in frantumi.

Arrestato dagli agenti ausiliari Triani e Nastri, fu condotto in questura, dove fu identificato per tal Bassetto Cesare, fornaio disoccupato.

Interrogato, dichiarò di aver voluto fare un atto di protesta!

Era ubbriaco!

Carità. — Ci viene *comunicato* che Cesare Mariotti, romano, settenne, orfano d'ambo i genitori, derelitto, raccomandato dal suo degno Parroco e dall'egregio Questore di Roma, commendatore Sensagostino, è stato ammesso nell'asilo internazionale gratuito, unico in Roma, fondato e diretto dal teologo missionario apostolico dott. Francesco Saverio Ruta — Palazzo Geremia presso Porta Angelica.

Quaresimale cristiano — Questa sera alle 8 1/2 nella sala cristiana di piazza in Lucina, il sig. G. Wall parlerà sopra Giovanni Battista — ingresso libero.

Thos. Cook e figlio Banchieri e Cambiavalute 1-B e 2, Piazza di Spagna - Roma.

Buffalo Bill's Wild West e... i maritozzi — Dopo il clamoroso successo di *réclame* del Buffalo Bill un altro ne hanno avuto in questi giorni i maritozzi del nostro fornaio Giobbe. E' questo un successo più modesto ma positivo serio e che ad ogni anno si rinnova con crescendo di elogi di tutti i buongustai.

Il maritozzo Giobbe è il dolce quaresimale romano, soffice profumato soave e veramente degno di figurare in qualunque mensa ed è nel suo genere quanto di meglio si può desiderare.

I maritozzi *Giobbiani* si trovano sempre caldi nei due forni di piazza Barberini e piazza Navona.

Mancia competente — Chi riporterà al palazzo Spagna, piazza di Spagna un cane danese, colore grigio con una collana a catena, smarrito il giorno 20 in villa Borghese, che risponde al nome *Guarde*.

Tre vendite notevoli — La mobilia dello appartamento d'un nobile signore *Attaché d'Ambasciata presso la Corte d'Italia* saranno venduti all'asta pubblica mercoledì 26, giovedì 27 e venerdì 28, sotto la direzione dei signori Castelli e Muccioli Giulio. Domani daremo tutti i dettagli di queste vendite loro affidate.

Le due vendite pubbliche di tutto il mobilio in noce, mogano, palisandro e tappezzerie nonchè tende, portiere, tappeti, stoviglie e quant'altro guarniva un appartamento montato da 6 mesi per uso pensione (perciò tutta mobilia buona) hanno luogo domani 24 e martedì 25 ore 10 ant. nella galleria Regina Margherita via Depretis, ove il tutto è stato trasportato. Occasione favorevole per comprare bene dovendosi tutto vendere forzatamente con la direzione dei sigg. Castelli e Muccioli Giulio.

Per cessazione di commercio. — Avviso ai negozianti di mode, modiste, sarti e merciai.

Sei giorni di vendita alla pubblica auzione di una quantità di mercerie, appartenente ad un negoziante romano, il tutto trasportato nello stabilimento di vendite in via dei Pastini N. 98, diretto dal perito Pietro Palozzi, che avranno principio il giorno di lunedì 24 corr. e successivi, alle ore 10 antim.

Le medesime consistono in seterie, *peluche*, rasi, maglie, mutande, nastri, zaghene, ventagli, bottoni assortiti, gomitoli, rocchetti, forcinelle, merletti, ..., stama, lana, guarnizioni in getto e quanto altro, come da catalogo che si distribuisce nel luogo suindicato e nel negozio in piazza Capranica 99.

La vista — I professori Neuschüller cav. Ignazio e figlio Massimiliano, specialisti di diottrica oculistica, ricevono per la correzione dei difetti e debolezza della vista, mediante il loro sistema particolare di lenti, tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 2 alle 5 pom., in via Babuino 93, p. p. Roma.

BUONO A SAPERSI

La Ditta Castelli e Muccioli Giulio, con stabilimento di vendite alla Galleria Regina Margherita via Depretis e via Nazionale, angolo via Torino, fa noto al pubblico e dichiara che nulla ha mai avuto di comune, nè aderenza alcuna con quel tale perito Muccioli Augusto in via Argentina, condannato ieri dal tribunale correzionale. Ciò a norma del pubblico ed a scanso di equivoci di nomi.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto. — Ecco il programma dei pezzi da eseguirsi al Pincio quest'oggi, dalle ore 3 1/2 alle ore 5 pomeridiane:

Pezzini, Marcia militare — Beethoven, *Egmont*, ouverture — Mendelssohn, Scherzo notturno e marcia di nozze (*Sogno d'una notte d'estate*) — Ponchielli, Danza andalusa e finale II nell'opera *I Lituani* — Waldtenfel, *Violettes*, valzer.

Esposizione di belle arti. — L'esposizione annuale della Società « In Arte Libertas » è aperta al pubblico dalle ore 10 ant. alle 5 pom. sino al 20 marzo p. v. nel palazzo delle Belle Arti in via Nazionale.

Mancia competente a chi riporterà all'Albergo di Russia, via Babbuino, un piccolo cane di pelo lungo bianco, che risponde al nome di *Affi*, smarritosi il dì 21 corr. in vicinanza del suddetto Albergo.

Il dott. Clito Borghese, già sostituto degli ospedali di Roma, ex-assistente della Maternità, dà consultazioni private, specialmente per ostetricia e per malattie delle donne e bambini, tutti i giorni dalle 12 alle 2 pom. (via Milano, 28, p. t.).

Lezioni di pianoforte date nella sua abitazione da maestra con diploma dell'Accademia di Bologna. Prezzo mensile per due lezioni alla settimana L. 12, per tre lezioni L. 18. Via Serpenti n. 44 int. 14. Per le trattative dalle 4 alle 5 pom.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti ogni giorno, dalle 9 alle 4 1/2 pom. Corso Vittorio Emanuele 18, piano 2, presso il Gesù.

Ostetricia e ginecologia. — Dott. Felice La Torre. Consultazioni private tutti i giorni, dall'1 alle 3, vicolo S. Nicola da Tolentino, palazzo Moroni.

Consultazioni gratuite per le povere, lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 alle 11 ant., all'Istituto ostetrico-ginecologico, via Collina 24 (porta Salaria.)

Malattie degli occhi e difetti di vista — Dott. G. Norsa, oculista, via Nazionale, 66: Consultazioni da 1 ora alle 4 pom. Per i poveri lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 10 ant.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Per indisposizione del Cotogni iersera si dovè rimandare la replica del *Barbiere*.

Questa sera rappresentazione fuori abbonamento a prezzi popolari, con il *Cid*, cantato da Elena Theodorini.

Nazionale. — Teatro rigurgitante ieri sera ai *Rantzau*. L'Emanuel, la Reiter ed il Ferri furono più volte chiamati al proscenio.

Stasera *La Signora delle Camelie*.

Valle. — *Santarella!* sempre *Santarella!* la quale quest'oggi si farà perdonare dei suoi peccati per ben due volte dal pubblico. Chi non andrà in teatro per assolvere o meglio applaudire la tanto simpatica peccatrice?

Quirino. — La Compagnia Gargano ha dato iersera la sua prima rappresentazione con *Una notte a Venezia*, operetta di Giovanni Strauss. La musica non è che una sequela di polke e passi doppi, sopra i quali sono appiccicate a casaccio le parole della traduzione italiana. Gli attori e le attrici però della Compagnia dissero e cantarono quei ballabili e quelle marcie con una vivacità, una verve ed una così buona volontà che il pubblico, non badando alla musica, applaudì clamorosamente gli esecutori, e dimandò il *bis* di quasi tutti i pezzi.

Aggiungasi una messa in iscena assai decorosa, ed un affiatamento lodevole e si avrà la ragione del bellissimo successo di iersera.

Metastasio. — Quel mattacchione del *Marchese der Grillo*, quantunque abbia oltrepassato la ottantina... di repliche, iersera volle dar prova di giovinezza, presentandosi con Adelina Ceccarelli, la nuova madamigella Olimpia.

L'innovazione piacque al pubblico, che applaudì al Marchese, alla Ceccarelli ed all'esilarante *Giachimone*.

Quest'oggi doppia rappresentazione.

Circo Reale. — Iersera la Compagnia equestre Mariani inaugurò il corso delle rappresentazioni, dinanzi a numeroso pubblico.

Il locale è stato appositamente ed egregiamente ridotto dall'ingegnere Allegretti.

Oggi due rappresentazioni.

Grand'Orfeo. — Quest'oggi, nella rappresentazione diurna, alle 4, avranno ingresso libero i bambini. Il programma comprenderà molte belle cose ed agiranno tutti gli artisti della Compagnia, compresi i *clowns* musicali Jo Jo e Rute ed i *jongleurs* Gairard, che dànno il loro addio domenicale.

Altro svariato ed attraente spettacolo nella rappresentazione notturna, che comincierà alle ore 9.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina. - (fuori abbonamento) — *Il Cid* ed il ballo *Antiope* — Ore 8 1/2.
Nazionale. - *La signora delle Camelie* - Ore 8 3/4.
Valle. - *Santarella* - Ore 5 1/2 e 9.
Quirino. - *Una notte a Venezia* - Ore 6 e 9.
Metastasio. - *Er Marchese der Grillo* - Ore 6 e 9.
Manzoni. - *Sullivan* - Ore 5 1/2 - *Nerone* - Ore 9.
Circo Reale. - Compagnia equestre - Ore 5 e 8 3/4.

Grand'Orfeo. - Tutte le sere variata rappresentazione a ore 8 - Ingresso L. 1.50 - Domenica, a ore 5, straordinaria rappresentazione con ingresso gratuito ai bambini.
Caffè Venezia. - Concerto tutte le sere - Ingresso libero.
Caffè delle Varietà. — Concerto — Ore 8 1/2.

Ultime Notizie

S. M. il Re si è recato ieri a Castelporziano.

Questa mattina i Ministri saranno ricevuti da S. M. il Re per la consueta relazione e firma di leggi e decreti.

Si annunzia imminente la promozione del cav. Gola Carlo Filippo, caposezione nel Ministero dell'interno, a direttore capo di divisione.

Il cav. Gola succederebbe al comm. Tarchioni nella direzione dell'Amministrazione comunale. »

Presieduta dal generale D'Ayala, si è riunita ieri al Ministero dell'interno, la Commissione per le onorificenze al valor civile, che sogliono concedere nella ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re.

La Commissione ha compiuto l'esame delle proposte fatte dal Ministero della guerra, che sono circa cento.

Le proposte complessive da esaminarsi sono circa 350.

Domani la Commissione continuerà i suoi lavori.

Quali sedi di esame per l'abilitazione all'insegnamento della computisteria vennero stabiliti gli istituti tecnici di Ancona, Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Napoli, Reggio Emilia, Roma, Torino e Venezia.

La Camera di ieri.

La seduta fu data allo svolgimento delle interpellanze ed interrogazioni.

Dopo lo svolgimento di parecchie interrogazioni dirette all'on. ministro dei lavori pubblici e relative al servizio od ai lavori ferroviari, la Camera udì lo svolgimento di due interpellanze di carattere politico, la prima dell'on. Imbriani sullo scioglimento del Comitato per Trento e Trieste, la seconda dell'on. Pantano sulla rimozione dei sindaci di Città di Castello ed Umbertide.

Le risposte dell'on. Presidente del Consiglio, che dimostrò la legalità e l'opportunità dei due provvedimenti, furono precise e ferme.

Le sue dichiarazioni di non tollerare mai che all'ombra della legge si cospiri contro le istituzioni, che il governo ha il dovere ed il proposito di difendere, furono applaudite dalla grande maggioranza della Camera.

Ieri fu distribuito il nuovo progetto per l'Africa (vedine testo in altra parte del giornale).

Sarà discusso in prima lettura, subito dopo il progetto del concorso all'Esposizione nazionale di Palermo, che è inscritto all'ordine del giorno per le discussioni dopo le due leggi sulle circoscrizioni giudiziarie e sulla magistratura.

Il viaggio del Principe di Napoli.

(*Stefani*) **Corfù**, 22. — S. A. R. il Principe ereditario giunse stamane alle ore nove.

La traversata fu mediocre.

Il Principe partì per fare un'escursione nell'isola e stasera continua il viaggio per Patrasso, traversando il canale di Cefalonia e toccando Katakolo.

Salute ottima.

Per Amedeo di Savoja.

(*Stefani*) **Caiazzo**, 22. — Furono celebrati stamane solenni funerali per il Principe Amedeo a cura del Municipio. V'intervennero le autorità civili e militari, molte rappresentanze e le Società.

Il generale Pianell.

(*Stefani*) **Verona**, 22. — Le condizioni di salute del generale Pianell continuano ad essere soddisfacentissime.

Ruoli delle imposte dirette.

Con il 31 p. v. marzo scade il termine per la restituzione dei ruoli delle imposte dirette dell'anno 1888 primo del quinquennio 1888-92, nonchè dei ruoli o degli elenchi delle altre riscossioni a cominciare da quelli relativi alla tassa sugli spiriti.

Il ministro delle finanze a tale effetto ha diramato una circolare alle intendenze per l'esatta osservanza dei capitolati di contratto, dando facoltà di promuovere dai prefetti l'applicazione delle multe contro quegli esattori, che al 31 marzo non avranno o avranno adempiuto incompletamente l'obbligo della restituzione dei ruoli.

INFORMAZIONI ESTERE

Il Conte Andrassy.

(*Stefani*) **Terebes**, 22. — Stamane è qui giunto il feretro del conte Giulio Andrassy. Alle ore 10,30 ant. la salma fu tumulata solennemente. Assistette alla cerimonia la famiglia del conte, nonchè numeroso pubblico.

Conferenza antischiavista.

(*Nostro*) **Bruxelles**, 22, ore 2 pom. — La Commissione marittima della Conferenza antischiavista ha esaminato le relazioni sull'impianto di un ufficio internazionale di informazioni per guida degli incrociatori sulla specificazione delle navi indigene africane e sulle regole speciali da applicarsi alle navi, che fanno il commercio della costa.

Conferenza sulla legislazione operaia.

(*Stefani*) **Londra**, 22. — Lo *Standard* ha da Berlino: « Non si crede che la Svizzera rinunzi alla progettata Conferenza di Berna sulla protezione degli operai. La Germania non si oppone alla riunione di tale Conferenza, che essa considererebbe come un eccellente preliminare alla Conferenza di Berlino. »

Il *Daily News* ha da Bruxelles: « Grandi difficoltà sono sorte circa l'invito alla Conferenza di Berlino. Si dubita che il Belgio vi mandi un delegato. »

(*Stefani*) **Berna**, 22 — Il governo tedesco, avendo deciso di convocare in marzo la Conferenza internazionale di Berlino per la questione del lavoro degli operai, il Consiglio federale rinunzia alla progettata Conferenza di Berna, poichè i programmi delle due Conferenze sono identici.

FRANCIA

(*Stefani*) **Parigi**, 22. — In seguito ad ordine del ministro della guerra, Freycinet, il generale Hubert Castex sarà tradotto davanti ad un Consiglio d'inchiesta per le parole da lui pronunziate nel congedarsi dalla sua brigata di cavalleria, di guarnigione a Meaux.

Il Consiglio dei ministri si occupò, stamane, della questione del duca d'Orleans, ma il segreto è mantenuto sulla decisione presa.

Corre voce che regni una profonda scissione fra i ministri a tale riguardo: però, nei circoli parlamentari, si crede che la grazia del duca sia imminente.

(*Nostro*) **Parigi**, 22, ore 10,40 ant. — Il governo, presentando oggi il progetto del bilancio, domanderà alla Camera di discutere senza ritardo il progetto di prestito. Esso desidererebbe di procedere all'operazione verso la metà di marzo.

(*Nostro*) **Parigi**, 22, ore 10,45 ant. — Lo sciopero a St. Etienne è terminato in seguito ad un accordo tra i delegati dei minatori ed il direttore della Compagnia.

(*Stefani*) **Parigi**, 22. — *Camera dei deputati* — Rouvier presenta il progetto di bilancio per lo esercizio 1891 ed il progetto di prestito e domanda il loro rinvio alla Commissione del bilancio.

(*Nostro*) **Parigi**, 22, ore 10,40 ant. — In occasione delle elezioni generali nell'Alsazia-Lorena, Déroulède si recò iersera con alcuni membri dell'antica Lega dei Patriotti, a deporre una corona sulla statua di Strasburgo. Non avvenne alcun incidente.

(*Nostro*) **Parigi**, 22, ore 3,35 pom. — Nei *couloirs* della Camera corre voce che il governo avrebbe deciso di tenere il duca d'Orléans in carcere sino a nuovo ordine.

(*Stefani*) **Parigi**, 22. — Il *Temps* raccoglie la voce che il Consiglio dei ministri avrebbe deciso di tenere in prigione il duca d'Orléans fino a nuovo ordine.

GERMANIA

(*Nostro*) **Berlino**, 22, ore 8 pom. — Friedenstein, direttore di un giornale libello e ricattatore, è stato condannato a trenta mesi di prigionia e alla perdita dei diritti civili per tre anni.

(*Stefani*) **Berlino**, 22. — Il *Berliner Tageblatt* annunzia che tre socialisti olandesi, fra cui i capi del partito operaio Beweren e Nieuwenhuise, sono stati arrestati in un albergo. Essi erano a Berlino già da qualche giorno, a quanto sembra, par tener dietro alle elezioni.

S'ignora la causa del loro arresto.

GRAN BRETTAGNA

(*Nostro*) **Londra**, 22, ore 2.20 pom. — Nei circoli parlamentari si ritiene che la discussione sull'indirizzo in risposta al discorso della Corona, si protrarrà alla Camera dei Comuni sino alla fine della settimana ventura, essendovi ancora da discutere diversi emendamenti.

(*Nostro*) **Londra**, 21. — Camera dei Comuni. — Si riprende la discussione dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Si respinge con 223 voti contro 163 un emendamento di Acland il quale deplora che il Messaggio reale non abbia annunziato progetti di legge in favore dello sviluppo dell'insegnamento libero.

RUSSIA

(*Nostro*) **Pietroburgo**, 22, ore 1,10 pom. — I nobili della provincia di Pietroburgo hanno deciso nella loro assemblea annuale, di fare una petizione al governo, acciocchè introduca una modificazione radicale nelle leggi che regolano l'acquisto dei titoli di nobiltà.

Attualmente la nobiltà è conferita dall'Imperatore a chiunque gli piaccia, e viene acquistata naturalmente da certi funzionarii pubblici dopo un certo numero di anni di servizio.

Ora i nobili vorrebbero escludere dalla loro casta questi ultimi e d'altra parte vorrebbero ottenere facoltà di proporre il titolo di nobiltà per certi ricchi proprietarii fondiari, che hanno ricevuto un grado notevole di istruzione.

SPAGNA

(*Nostro*) **Madrid**, 22, ore 11,50 ant. — Ieri ebbe luogo una dimostrazione repubblicana cui presero parte i repubblicani portoghesi e spagnuoli. Furono tenuti parecchi discorsi e fu acclamata l'Unione latina.

Il Ministro della Marina decise la riorganizzazione della flotta delle Filippine e di altre forze marittime. Sarà creata una squadra dell'Oceania composta di sette navi e di quattro torpediniere.

STATI BALCANICI

(*Nostro*) **Vienna**, 22, ore 2,20 pom. — Si ha da Cettigne che persiste colà il malcontento, per il ritardo posto dal Sultano a ricevere l'Inviato montenegrino, signor Vukovich.

Sembra che questi fosse incaricato, nel caso della deposizione del principe Ferdinando di Bulgaria, ritenuta probabile a Cettigne, di proporre al Sultano la candidatura del principe Nikita al trono bulgaro.

(*Stefani*) **Londra**, 22 — Il *Daily News* ha da Belgrado: « Il ministro dell'interno, Tauchanovich, fu, iersera, oggetto di un attentato. Egli rimase ferito da una sassata per opera di uno sconosciuto.

« Nello stesso momento, tutti i vetri del Club liberale furono rotti. »

(*Nostro*) **Vienna**, ore 11,5 ant. — Si ha da Sofia che l'importo delle spese dell'occupazione che il governo russo chiede alla Bulgaria ascende a circa 8 milioni di franchi dovendosi pagare lire 2,100,000 all'anno senza interessi dal 1886.

(*Nostro*) **Vienna**, 22, ore 10,55 ant. — La *Svoboda* di Sofia annuncia che è già incominciata l'istruttoria contro il suddito russo Kalupkow compromesso nel processo Panitza e che è già stato trasportato a Sofia. Si crede che il processo potrà incominciare entro la prossima settimana.

ORIENTE.

(*Stefani*) **Londra**, 22 — Il *Daily News* ha da Atene: « In seguito a minaccie delle autorità turche di processarli, parecchi funzionari candiotti ritirarono le loro dimissioni. »

Il *Times* ha da Vienna: « L'ambasciatore di Russia, Nelidoff, richiamò nuovamente l'attenzione del governo turco sul ritardo del pagamento dell'indennità di guerra dovuta alla Russia dalla Porta. »

(*Stefani*) **Costantinopoli**, 22 — Il Sultano Murad V, detronizzato il 31 agosto 1876, è agonizzante in seguito a rammollimento cerebrale progressivo.

La Cancelleria imperiale ha trasmesso alla Porta un decreto del Sultano che abolisce i diritti interni, quelli di transito e quelli di esportazione.

Notizie varie.

(*Nostro*) **Parigi**, 22, ore 10,10 ant. — Un incidente deplorevole avvenne iersera. La signora Celine Montaland, artista alla *Comédie française* attraversava la galleria del *Palais Royal*, allorchè fu arrestata da una guardia di città — la quale pretendeva che l'artista cercasse di accalappiare i passanti — e fu condotta, malgrado le sue vive proteste, all'ufficio di polizia. L'artista fu subito riconosciuta e lasciata in libertà. La guardia di città fu immediatamente revocata.

Movimento della Navigazione.

(*Stefani*) **Singapore**, 21. — Il *Bormida*, della N. G. I., proveniente da Bombay proseguì oggi per Hong-Kong.

(*Stefani*) **Massaua**, 22. — Oggi arrivò il *Polcevera*, della N. G. I, proveniente da Napoli.

Borse e Mercati.

Roma, 22 febbraio 1890.

Siamo di nuovo piombati in un periodo di panico, tantochè pare d'essere alla vigilia di una guerra. Tra gli attacchi delle bande nere, che hanno ripreso il sopravvento e la paura dalla quale, a furia di vedere questa continua depressione, viene assalito qualche possessore, che, senz'accorgersi, fa il giuoco dei ribassisti, la nostra borsa è in preda ad un orgasmo indicibile.

La rendita per contante ebbe pochi affari a 95,25 e qualche scambio da 95,25 a 95,17 per liquidazione.

Di obbligazioni e prestiti non si è neppur parlato.

L'assalto più vivace fu diretto contro le Immobiliari, che da 488 scesero a 458 per ripigliare a 465 e 466 con buone compre.

Le Generali molto ferme sul 492 in principio, scesero a 486.

Le Banche Romane 1055 — le Marcie sul 1212 — il Gas da 1000 a 990 — le Condotte da 255 a 260 — Omnibus 161.

Francia a vista 101,20 — Londra tre mesi 25,26.

Borsino, *ore 6,30.* Rendita 95 — Banca Romana 1055 — Immobiliari da 470 a 465 — Banca Generale 487 — Acqua Marcia da 1212 a 1200 — Gas 990 senza affari.

BORSE ITALIANE — 22 gennaio 1890.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	— —	95 20	96 27	— —
Id. fine	95 20	95 22	96 30	95 35
Az. Banca Nazion.	1855 —	— —	1850 —	— —
» Mobiliare	544 —	— —	541 —	543 1/2
» B. Generale	493 —	491 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	556 —	555 50	555 —	558 —
» » Meridionali	690 —	690 50	689 —	691 —
» B. di Torino	— —	— —	484 —	— —
» Subalpino	— —	— —	110 —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	198 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	280 —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	41 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	— —
» Tiberina	— —	— —	61 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	36 —	— —
» Sovvenzioni	— —	153 —	154 —	— —
» Navigaz. Gen.	400 —	402 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	150 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	234 —	229 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	291 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	319 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0/0	— —	485 50	— —	— —
» » » 4 1/2	— —	500 50	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	500 50	— —
Francia vista	101 22	101 25	101 27	101 20
Berlino id.	— —	124 20	— —	— —
Londra a 3 m.	25 58	25 30	25 32	25 27

Parigi, 22, ore 3,12 pom.	Apertura	Chiusura	Boulev.
Rendita franc. 3 0/0 amm.	91 80	91 75	— —
» » 3 0/0 perpetuo	88 05	88 05	88 10
» » 4 1/2 0/0	105 60	105 47	— —
» Italiana 5 0/0	93 60	93 50	93 57
» turca	18 15	18 15	18 17
» spagnuola	72 7/16	72 94	72 93
» ungherese	— —	88 3/4	88 88
Obbligazioni Lombarde	— —	319 —	— —
Egiziano 6 per 0/0	477 1/2	477 5/16	477 18
Banca di Parigi	795 —	796 —	— —
Id. di Sconto	— —	517 1/2	— —
Id. Ottomana	— —	536 5/8	536 25
Azioni Suez	— —	2305 —	— —
Azioni Panama	63 3/4	63 3/4	— —
Lotti Turchi	— —	7412 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	1 1/16	— —
Cambio su Londra	— —	25 27 1/2	— —

(*Nostro*) **Parigi**, 22, ore 10,15 pom. (Fonte italiana). — 88,10 — 17/10 — 37/50 — 55/25 — 93,57 — 12/25 — 42/25 — 70/25 — 18,17 — 7/10 — 25/25 — 536 — 477,18 — 72,90 — 21/12 — 68/50 — 1/25 — 378 — 18/10 — 88,68.

Vienna, 22 ferma	21	22	Londra, 22 chiusura	22	22
Mobiliare	322 35	322 —	Nuovi Cons.	97 5/8	97 9/16
R. aust. (oro)	110 30	110 40	italiana	92 5/8	92 5/8
Id. (carta)	88 90	88 90	Turca	17 7/8	17 7/8
Nap. d'oro	9 44	9 40	Egiziano	94 1/4	94 1/4
C. Londra	118 80	118 80	Argento	43 3/4	43 13/16

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st.

Berlino, 22 calma	21	22	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italiana c.	94 30	94 20	Italia	5 per 0/0
Id. fine mese	94 40	94 20	Francia	3 per 0/0
Mediterranee	109 30	109 10	Inghilterra	5 per 0/0
Rublo	221 10	220 90	Germania	4 per 0/0
Camb. a 3 m.	20 25	20 27 1/2	Belgio	3 1/2 p. 0/0

(*Stefani*) **Berlino**, 22. — La Banca dell'Impero ha ridotto il saggio dello sconto al 4 0/0 e l'interesse sulle anticipazioni al 4 1/2 0/0.

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 22 febbraio, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	500
Importazioni del giorno . . . . . » »	2700
TENDENZA: sostenuta	

Havre, 22 febbraio, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . . . Balle N.	400
TENDENZA: calma — Prezzo per f.m. L. 71,50	
Caffè, - (Santos good average) - Vendite - Sacchi N.	12000
TENDENZA: riservata - Prezzo per f.m. L. 105,50	
Strutto - Vendita del giorno . . . . Quint.	
TENDENZA: calma - Prezzo per f.m. L. 44.—	

Anversa, 22 febbraio 4,50 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L.	67 —
TENDENZA: calma — per fine prossimo . . . »	66 75

Parigi, 22 febbraio ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	42	60	42	80	calma
Avene	19	80	19	80	sostenuta
Olio di colza	—	—	—	—	
Spiriti	35	25	36	—	sostenuta
Zuccaro raffinato.	105	—	105	50	

Mercato di Roma.

LISTINO OFFICIALE delle MERCI
Roma: dal dì 16 al dì 22 febbraio

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da strame (f. d.)	K.	1 42	1 55
Bovi o vacche da erba	»	1 27	— —
Bovi e vacche di sardegna	»	1 20	1 25
Vitelli da latte	»	1 95	2 25
Vitelli id. camparecci	»	1 55	1 80
Suini Pelatelli	»		
Suini bianchi di Napoli	»		
Suini neri di Napoli	»	1 32	— —
Suini di macchia	»	1 26	1 35
Suini delle Marche	»		
Suini dell'Umbria	»		
Suini della Sardegna	»		
Grano tenero P. Romana 1. q.	Quint.	24 75	25 —
Grano id. id. 2. q.	»	23 75	24 50
Grano duro estero	»	26 —	26 50
Zuccaro in polvere di Egitto s. tara	»	142 —	142 25
Zuccaro in polvere di Genova m. stella	»	142 —	142 25
Zuccaro di Sampierdarena	»	149 —	— —
Zuccaro in danni sani grossi	»	152 —	— —
Zuccaro in panni sani piccoli	»	154 —	— —
Zuccaro in quadretti comuni	»	157 —	— —
Zuccaro in quadretti piccoli	»	159 —	— —
Zuccaro extra di Genova	»	149 —	— —
Zuccaro Rivarolo Ligure	»	140 —	— —
Zuccaro di Ancona extra fine	»	149 —	— —
Zuccaro di Ancona extra	»	148 —	— —
Zuccaro Semolato	»	150 —	— —
Pepe forte Singapore 1. q.	»	275 —	280 —
Pepe forte » 2. q.	»	260 —	265 —
Uova in partita	Cento	5 75	6 —
Indaco Kurpark	Chilo	15 —	16 —
Potassa	Quint.	70 —	75 —
Estratto di Campeggio	»	135 —	145 —
Formaggio pecorino vecchio fuori dazio	»	137	

Il Presidente
DEMETRIO FANTASIA

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani. Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 28.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	6,10a	7,50a	1,10p	4,20p	11,40p	—	—
Firenze-Bologna-Ch.	9,—a	9,15a	1,30p	5,45p	11,15p	—	—
Folign-Anc.	5,55a	10,20a	5,45p	10,20p	—	—	—
GenovaPisa Livorno	8,25a	8,45a	3,40p	9,50p	—	—	—
Frascati	6,40a	9,50a	12mer	3,—p	5,—p	—	—
Fiumicino	8,45a	4,55p	—	—	—	—	—
Anzio-Nett.	6,10a	9,20a	5,30p	—	—	—	—
Marino-Alb.	6,10a	9,50a	12mer	5,—p	—	—	—
Tivoli-Avezzano-Sulm.	7,20a	9,40a	2,50p	5,05p	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,10a	2,24p	7,5 p	9,11p	—	—	—
Firenze-Bologna-Ch.	6,10a	1,50p	6,50p	10,40p	—	—	—
Folign-Anc.	11,15a	3,10p	9,30 p	7,20a	—	—	—
GenovaPisa Livorno	6,50a	11,55p	9,6 p	11,13p	—	—	—
Frascati	7,27a	10,10p	12,50p	6,37p	8,15p	—	—
Fiumicino	9,55a	—	6,25p	—	—	—	—
Anzio-Nett.	7,50a	2,24p	7,30p	—	—	—	—
Marino-Alb.	7,27a	10,10a	12,50p	7,30p	—	—	—
Tivoli-Avez. zano-Sulm.	9,15a	2,50p	8,10	11,—p	—	—	—

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	6,30	9,30a	11,25a	5,17p	—	—	—
Tivoli arr.	8,10	11,21a	—	1,11p	7,3 p	—	—
Tivoli part.	6,50	9,—a	11,21a	4,13p	—	—	—
Roma arr.	8,14	10,47a	—	1,38p	6,—p	—	—

TRENO FESTIVO — Tivoli part. 7,40 p. — Roma arr. 9

Corrispondenze.

25 parole **L. 1.** — ogni parola in più cent. **5.**

Ester Oggi solo indirettamente appresi tua malattia, quando già mal giudicavo tuo contegno. Non poterti attestare mio grande interesse addolorami ogni oltre credere. Auguro pronta guarigione. 110

Perry Non avendo ricevuta risposta al telegramma scrivo la presente per non farti mancare notizie. - Raccomando sempre lo stesso: amami, pensami assai, io ti adoro! 108

79 Dovrò soltanto guardarla? Sia gentile quanto è bella: voglia permettermi di parlarle, scrivermi quando e dove. Perchè resistere alla simpatia che ci unisce?? 109

Gioia Tranquillo, per amor di Dio; se non risposi scritto, venni però persona; nulla cambiato in me tuo riguardo, mia prima preghiera è per te; ma conviene « espiare e riparare » e dobbiamo aiutarci a vicenda in ciò. Morirò amandoti, benedicendoti. MESTIZIA 108

Lylas Non mi scrivi più? Lo puoi fare perchè mi lasci in questa agitazione, in questo dolore? Divertimenti ti hanno impedito? Abbi confidenza, scongiuro nuovamente, nella persona da cui andasti domenica; vedila spesso: essa sola può aiutarci, renderci felici. Attendo, ma comincio perdere speranza. Quanto mi fa soffrire timore tua indifferenza! T'adoro. VIOLA 108

Palermo T'amo, ma spiacemi assaissimamente non potere adoperare quanto occorre per giungere alla felicità perchè sono mal trattato. Cambiando di sistema e venire al buono, potrò allora indubbiamente conseguire il tanto desiato bene con poco. Attendendo, e salutandoti affettuosamente, credimi tuo sempre. S.ANGELA

Atene Stasera avrò lettere, queste faranmmi creder esserti più vicino. Mente pensando continuamente te, riportando memoria passato, nostri discorsi, gite, mit accompagnature, ansie aspettandoti e tanti luoghi, mi procura estasi beato dal quale non vorrei essere abbandonato Angiolo mio, felicissimo possederti vorrei anche essere solo ad amarti 10 ci rivedremo. Non scordarmi. Addio.

Core mio Quanto ho saputo mi rende pazzo di dolore. Puoi proprio effettuare « tuo » progetto! Ritira lettera « amico » affezionatissimo per sempre. O.

Pardon Madame Se non sognai, oggi sarò felice! I miei pensieri ti seguono sempre sempre! Talvolta parmi esserti accanto, parlarti, udire la cara tua voce, stringerti la mano adorata, leggere negli occhi tuoi divini tutti i tesori d'amore che racchiudi in petto!!! Ma perchè, angelo mio, siamo tanto lontani? Oh! come ti amo!!! TUA 109